IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 206 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 27 LUGLIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Dalla Libia non è giunta alcuna novità: ciò indica che abbiamo un po' di sosta, la quale, col caldo che fa, più che utile si può dire necessaria.

Accennando l'altro giorno all'arrivo in Napoli dell'attendente di Enver bey, disertato perchè il padrone lo gratificava spesso e generosamente col bastone, il nostro corrispondente, come del resto quelli degli altri giornali, aggiungeva che l'attendente tra le altre cose avesse narrato come pochi giorni prima di lasciare il campo turco-arabo fosse giunta una carovana di mille cammelli, che tra le altre provvigioni portava quattro nuovi cannoni di ultimo modello.

Ora, mentre i giornali turchi non hanno smentita la notizia, la *N. F. Presse*, che durante tutta la campagna ha spiegato una italofobia veramente indecente — pari soltanto a quella dell'*Economist* di Londra, il quale se non altro si pubblica soltanto una volta la settimana — si è sollecitata a smentire il soldato di Enver bey, dicendo che, trattandosi di cannoni Krupp, non potevano essere pervenuti ad Enver bey di contrabbando, ma dovevano *indiscutibilmente* essere stati presi ai nostri in uno dei combattimenti a Derna.

Il che val quanto dire — secondo l'organo giudaico di Vienna — che i cannoni Krupp sono in uso soltanto in Germania e in Italia, quasicchè la Casa Krupp non fosse libera di venderli a chiunque e non fosse notorio che essa è la fornitrice privilegiata della Turchia!

Se fosse vero del resto che i nuovi cannoni Krupp non sono giunti con la carovana dei mille cammelli, quale interesse poteva avere l'attendente di Enver bey, che li ha visti scaricare, di mentire? Avrebbe detto semplicemente che quei quattro, degli undici cannoni che possiede Enver bey, erano stati presi a Derna!

La verità è che al bilioso foglio di Vienna non parve vero di cogliere l'occasione per aggiungere alle tante altre una nuova perfida insinuazione contro di noi.

Ed è per questo che non comprendiamo come rispettabili parlamentari italiani, come ad es., l'on. march. Cappelli si lascino per vanità prendere al vischio delle interviste con un giornale così bilioso verso l'Italia: interviste, nelle quali non mancano certe inesattezze riflettenti altre Potenze, che un antico diplomatico poteva risparmiarsi.

Del resto non si impazienti la *N. F. Presse*. Procedendo con *iuicio*, come don Pedro, noi arriveremo ad alleggerire l'artiglieria di Enver bey anche dei quattro cannoni Krupp di nuovo modello.

***

Le faccende interne della Turchia stando ai dispacci di ieri, non accennano a migliorare.

L'indisposizione di Kiamil pascià come quella di Muktar che a Costantinopoli si dice siano dovute ad un tentativo di avvelenamento da parte di qualche cuoco.... giovane turco — sul che noi non mettiamo l'avallo! — ha impedito al Consiglio dei Ministri di prendere notevoli risoluzioni circa il mutamento di carica di due o tre generali.

Chi pare più attivo di tutti in questo momento è il sig. Bullettinaz, capo degli albanesi, i quali continuano ad occupare alcune città importanti, senza incontrare resistenza anzi trovando una certa compiacenza nelle truppe regolari che presidiano quelle località. Dalla Macedonia a Costantinopoli la marcia non è lunga.

Molto probabilmente nelle sfere parlamentari si sta trattando per vedere se sia possibile evitare lo scioglimento della Camera. I giovani turchi, che si sentono condannati dall'opinione pubblica, si piegano ad ogni transazione pur di evitare che il Ministero ceda all'imposizione della Lega militare.

Siccome essa si è rivelata — dopo aver tollerato fino all'ultimo l'oppressione e le audacie del Comitato — l'organizzazione più forte e più risoluta che abbia in questo momento la Turchia, è naturale che il Comitato il quale si vede perduto, cerchi di parare il colpo mortale e alle audacie sostituisca le umili astuzie.

Tutto sta nel vedere se il nuovo governo ha la forza di persuadere, o di resistere, alla Lega militare.

That is the question!

Errata corrige. — Nel primo articolo di ieri sulla intervista di Kiamil pascià circa eventuali trattative di pace è incorso un errore.

Kiamil pascià non ha detto che la base di una trattativa per la pace *non* va ricercata sul terreno dove incominciò la guerra, all'opposto egli disse che va ricercata appunto sul terreno dove incominciò la guerra.

Politica e diplomazia

(I dispacci col segno ■ sono della notte)

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Tokio 25: Lo stato dell'Imperatore si è aggravato la notte scorsa, e staman l'infermo è stato trovato ancora più debole; aveva fino a 110 pulsazioni al minuto.

Il Principe ereditario, i suoi tre figli e tutti gli altri principi e principesse del sangue, tutti i più vecchi uomini di stato, Ministri ed alti funzionari si sono recati di buon mattino al palazzo

Il bollettino ufficiale di mezzogiorno che, nota un lieve miglioramento ha attenuato l'inquietudine generale che però è ancora grande.

(S) **Madrid**, 26. — Il Ministro dell'Interno ha dichiarato che il Ministro di Spagna al Portogallo resterà al suo posto. Le voci di sostituzione di questo diplomatico sono senza fondamento.

(S) **Dresda**, 26. — E' morto il Presidente del Consiglio dei Ministri, barone Von Otto.

■ (S) **San Sebastiano**, 26. Si annunzia che l'Ambasciatore di Francia a Madrid Geoffroy e Garca Prieto hanno avuto una conferenza intorno alla questione religiosa al Marocco per quello che riguarda i francescani e intorno alla nomina dei Califa. Questi due punti non offrirono difficoltà. Essi si sono pure intrattenuti intorno alle concessioni commerciali alla frontiera del Muluya.

■ (S) **Berlino**, 26. Alcuni giornali commentano le dichiarazioni di [illegible] Grey sulle relazioni anglo-tedesche.

Il *Lokal Anzeiger* vi vede un motivo di soddisfazione per i partigiani di un riavvicinamento.

Il *Berliner Tageblatt* vorrebbe poter sperare, ma attende un atto positivo.

■ (S) **Pietroburgo**, 26. Il Ministro degli Esteri, Sazonoff, ha offerto una colazione in onore del Conte Katsura.

Per la facoltà italiana in Austria.

Trento, 26. — Il *Trentino* pubblica una dichiarazione del partito popolare italiano, secondo la quale nè il dr. Gentili, nè altri deputati del partito hanno consentito all'annunciata soluzione per la Facoltà giuridica italiana secondo la quale le lezioni si terrebbero all'Accademia Roveltella di Trieste, gli esami a Gratz. Il giornale dichiara che la questione va risolta in via parlamentare.

(Chi troppo vuole nulla stringe. *N. d. D.*).

IL NUOVO MINISTERO TURCO

(S) **Costantinopoli**, 26. — La formazione del gabinetto Ghazi Muktar Pascià non rappresenta una soluzione dalla crisi ma un periodo di calma durante la quale gli avversare contano le proprie forze e si preparano alla lotta. La situazione è sempre grave.

Le dimissioni del Ministro della guerra sono se non un fatto compiuto almeno quasi probabili.

La flotta dei Dardanelli e gli ufficiali di terra protestano contro la nomina di Mohamed Muktar pascià al quale si rimprovera di avere dal principio della guerra trascurato di informare la flotta che si trovava allora a Beyruth della apertura delle ostilità e di procurarle provvigioni necessarie.

E' probabile che non venga nominato un nuovo Presidente del Senato, poichè si dice che si riserverebbe la presidenza per Ghazi Muktar pascià la cui presenza a capo del governo sarebbe soltanto provvisoria.

Si assicura che regna il disaccordo in seno del Governo circa l'aminista.

Gli ufficiali di Macedonia reclamano la esemplare punizione degli albanesi che hanno impiccato in Pristina il maggior Hari.

Telegrammi degli insorti albanesi e degli ufficiali della lega reclamano lo scioglimento immediato della Camera.

Malgrado la soppressione dello stato di assedio si mantiene una rigorosa censura dei telegrammi diretti all'estero.

Si assicura che Nazim pascià Ministro della Guerra ha fatto informare in questi ultimi giorni i giovani turchi che egli non appartiene a alcun partito, ad alcun comitato; che è assolutamente neutrale e che farà strettamente il suo dovere di Ministro della Guerra.

Hilmi pascià Ministro della Giustizia avrebbe fatto dare ai giovani turchi una assicurazione identica.

Non si parla più della abdicazione o della deposizione del Sultano.

Provvedimenti del nuovo Governo

(S) **Costantinopoli**, 26. — In città regna la calma soltanto forti pattuglie di cavalleria circolano durante la notte. La missione che deve compiere la inchiesta sulla situazione in Albania è partita iersera

Kiamil pascià, che è sempre indisposto, non ha assistito al Consiglio dei Ministri ieri.

Si assicura che il Consiglio dei Ministri ha deciso di sopprimere le corti marziali, ovunque queste esistano

La questione della nomina di Ferid o di altro personaggio a Ministro dell'interno rimane sospesa.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Si assicura che l'ambasciatore a Vienna Maurogyeni bey sarà nominato Ministro dei telegrafi e sostituito a Vienna dall'ex-Ministro degli esteri Assim bey.

Il Consiglio dei Ministri avrebbe deciso l'abolizione di tutti le leggi provvisorie emanate dal Gabinetto precedente.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Rescid Akif non è partito colla commissione, che deve compiere l'inchiesta sulla situazione in Albania. Il Governo sarebbe deciso a sciogliere la Camera, ma osservando le formalità legali.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Le istruzioni per la missione che è partita per l'Albania sono state sanzionate. La missione ascolterà le lagnanze contro i funzionari che hanno provocato il malcontento, nominerà funzionari che conoscano la lingua albanese e indennizzerà i proprietari delle abitazioni distrutte durante le operazioni militari.

La Porta dichiara che il Gran Visir Kiamil pascià e Hussein Hilmi pascià, hanno ricevuto dispacci di felicitazione degli albanesi di Pristina, e dintorni, i quali proclamano la loro fedeltà al Governo.

La *Jeni Gazette* pubblica una lettera da Pristina, la quale dice che solo lo scioglimento della Camera può accontentare completamente gli albanesi. La missione inviata non è sufficiente. Essa avrebbe dovuto comprendere Ghazi Ahmed, Muktar pascià, Ferid pascià e Hussein Hilmi pascià.

Il capo della missione, Rescid Arif che non è partito ieri sera, partirà, a quanto si dice, con un Ministro.

■ (S) **Costantinopoli**, 26. Il generale di brigata Chewket pascià destinato alla divisione di Janina è nominato comandante delle opere fortificate del Bosforo.

— Il Sottosegretario alla guerra Fuad pascià è nominato comandante del terzo Corpo di armata a Kirkilisse e sostituito dal tenente colonnello Hali Bey.

— I giornali annunciano che gli ufficiali incaricati del servizio di polizia saranno prossimamente sostituiti da funzionari civili di polizia.

Nel Marocco

(S) **Casablanca**, 26. — Il Sultano è arrivato stamane. Nel pomeriggio ha ricevuto i notabili indigeni nel Duar el *Maghzem*. Ha poi visitato il porto col generale Moinier, l'ospedale e il posto di telegrafia senza fili.

Il Sultano partirà domani per Rabat.

(S) **Tangeri**, 25. — Si ha da El Ksar 24: La tribù degli Ahlsherif aveva rifiutato di pagare le imposte. El Raisuili ha inviato contro di essa 300 uomini che l'hanno incontrata a El Soukkuis Bondyiam. Si è impegnato un combattimento che dura da ieri. Le genti del Raisuli avrebbero una trentina di morti. Le truppe spagnuole sotto gli ordini del colonnello Silvestre e il *goum* di polizia sono partite per recarsi sul luogo.

(S) **Tangeri**, 25 — (*Via Casablanca ritardato*) La notizia dell'arrivo per oggi del Sultano proveniente colla ferrovia di Rabat si è sparsa ieri.

Una folle enorme si è recata nelle vicinanze della stazione che era imbandierata. Le truppe facevano ala. Lo stato maggiore, gli ufficiali e il personale del *maghzen* e del consolato di Francia erano presenti come pure una numerosa scorta di cavalleria.

Il Sultano che aveva preso posto in un vagone speciale col generale Moinier giunse all'una.

Dopo il ricevimento Mulai Hafid salì in vettura per recarsi alla residenza.

Nella città si ebbero manifestazioni di gioia. Uno splendido corteo seguiva la vettura del Sultano e forma...

DA PARIGI

Questa notte per interrizione di linea non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma da Parigi.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Ministro della Guerra, Nazim pascià, ha parlato per pochi minuti con una calma, che certamente si era imposta e che ha prodotto buona impressione nei deputati.

La Camera si è aggiornata a sabato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 26. — *Camera dei Comuni.* — Il Governo ha corso oggi il pericolo di subire una disfatta.

Il Ministro *Lloyd George* ha proposto l'ordine del giorno della Camera per la seduta di lunedì prossimo. Gli unionisti si sono opposti alla proposta di Lloyd George, che è stata approvata con 136 voti contro 133.

Tale risultato ha prodotto qualche emozione. I due partiti hanno applaudito: gli Unionisti perchè la maggioranza è risultata minima ed i Ministeriali perchè hanno evitato una sconfitta.

La finanza italiana nel 1912-913

Il nuovo anno finanziario è appena cominciato ed un mese di esercizio è troppo poca cosa per fornire elementi sicuri di giudizio sull'andamento della pubblica finanza. Ma se, come dice il proverbio popolare, dal buon mattino si prognostica il buon giorno, i principii sono molto promettenti.

E' bene premettere che la previsione dell'entrata, come di consuetudine, è stata calcolata con grande prudenza.

Infatti, mentre l'entrata dei due ultimi esercizi è stata rispettivamente di lire 2.017.117.000 (1910-911) e di L. 2.048.390.000 (esercizio 1911-912, testè spirato), la previsione 1912-913 è di sole L. 1.979.415.000, ossia inferiore di 53 milioni e mezzo alla *media* accertata dei due esercizi precedenti.

Messo fuori conto il grano, provento di natura aleatoria, la situazione del bilancio 1912-913 in confronto dei due esercizi ultimi, è la seguente:

Accertamento	1910-911	L.	1.905.303.000
»	911-912	»	1.964.294.000
	Media	L.	1.934.795.500
Previsione	1912-913	»	1.914.415.000
	Differenza *in meno*	L.	20.380.500

La previsione non poteva, davvero, essere più cauta, tanto modesti sono i confini, nei quali fu tenuta.

Uno sguardo alle cifre, che l'entrata registra per i principali cespiti, conferma la prudenza delle previsioni.

	1910-911	1911-912	1912-13
	(*migliaia di lire*).		
Tasse affari	279.302	288.898	280.000
Tasse di consumo, (*gran[illegible]uso*)	503.[illegible]	506.538	505.[illegible]
Priv[illegible]	496.733	514.593	493.400
Impos[illegible]rette	450.173	496.332	483.800
Servizi pubblici	145.205	157.933	151.350
Totale	1905.303	1964.264	1914.415
Grano	111.814	84.630	64.000
Totale	2017.117	2048.930	1979.415

Mentre tutti i cespiti registrano una previsione inferiore all'accertamento 1911-1912, per taluno è previsto un rendimento inferiore anche a quello del 1910-1911.

Tra pochi giorni saranno note le riscossioni del primo mese dell'esercizio: e intanto dai dati fino ad oggi resi di pubblica ragione, abbiamo un primo indice, decisamente favorevole alla finanza.

Dalle dogane è previsto per l'esercizio un rendimento di 321 milioni, corrispondenti in cifra tonda, a 9 milioni per decade al termine della seconda decade l'incasso era di 21 milioni ed un quarto, malgrado che i mesi estivi sieno tra i meno produttivi.

Fatta astrazione dal grano il rendimento delle due decadi discende a 14 milioni e 200 mila lire e rimane approssimativamente nei limiti della previsione che saranno superati certamente con l'avvicendarsi dei mesi più propizi ai traffici anche se lo stato presente di guerra non avesse a cessare.

Onde, bene a ragione, l'on. Ministro Tedesco poteva dichiarare a Genova che, malgrado la guerra, il bilancio delle Stato non fu mai così robusto e che l'Italia, in questo momento storico della sua vita nazionale non soltanto ha dato mirabile spettacolo di concordia e di unione, ma eziandio ha dimostrato tale forza e salda energia anche nel campo finanziario, che ha meravigliato il mondo.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 25 ore 18.45 — Questa mane col piroscafo *Adria* è tornato dalla Cirenaica il Prefetto Menzinger, che erasi recato in missione toccando tutti i presidi della Tripolitania e della Cirenaica, compresa Misurata.

L'impressione riportata dal Menzinger fu eccellente. Egli potè costatare i benefici risultati della nostra politica iniziata presso gl'indigeni, la cui conquista si compie lentamente, ma sicuramente in nostro favore.

Notiamo - per semplice istruzione delle Autorità telegrafiche e politiche, Amministrative del Regno - che questo innocente telegramma ha impiegato per giungere a Roma: dal momento in cui è partito sul filo da Tripoli 18 ore e 57 minuti e per arrivare agli Uffici del* Popolo Romano *(300 metri dall'Ufficio Centrale del Telegrafo) altre 5 ore e 3 minuti. In verità non valeva la pena che il Ministro Calissano spendesse un milione e alcune centinaia di migliaia di lire per impiantare ed attivare con ammirevole sollecitudine un cavo sottomarino per mettere Tripoli in [illegible]

Un giudizio turco sul conflitto.

■ (S) BASILEA, 26. — L'ex deputato turco Riza Tewfik, che soggiorna a Basilea insieme col genero dell'ex sultano Damad Cherif pascià intervistato da un giornalista di Basilea ha dichiarato che la cessione della Tripolitania e della Cirenaica all'Italia è l'unica via che conduca alla pace, che è desiderata cordialmente da tutte le persone sagge di Turchia.

SEMPRE BUGIE TURCOFILE

La *N. F. Presse* continua a pubblicare le solite velenose invenzioni di fonte turca.

Essa afferma tra l'altro che le fortificazioni italiane di Derna sono state bombardate dai turchi con cannoni tolti agli italiani.

E' superfluo avvertire che nessun combattimento da parecchi mesi aveva avuto luogo a Derna e nessun attacco nemico si verificò contro qualche forte.

I cannoni italiani, sia da fortezza sia da campagna non sono mai trasvolati nel campo di Enver bey, con buona pace della *N. F. Presse*.

Ugualmente sono da smentirsi le versioni ed invenzioni che il detto giornale riceve da Costantinopoli a proposito della impresa compiuta dalle torpediniere italiane nei Dardanelli.

Nell'isola di Rodi

Il *Temps* ha da Rodi:

L'ultimo trasporto qui giunto ha sbarcato molto materiale per lavori stradali, macchine ed attrezzi, legname da costruzione, ecc.; furono pure sbarcate due automobili radiotelegrafiche e bestiame per le truppe.

Col corriere di Brindisi giunsero ingegneri civili, imprenditori, e maestranze italiane.

La bandiera azzurra sulla quale campeggia la croce bianca, si vede ancora sventolare su qualche veliero e sui fabbricati di qualche scuola greca.

Non è però confermata la voce messa in giro da qualche giornale, che si erano fatte ammainare le bandiere di Rodi per rimpiazzarle con quelle italiane; ma è però certo che la bandiera con la croce di Savoia è stata issata su tutte le isole, occupate accanto a quella dell'autonomia.

Furono istituite tasse sugli alcools e bevande alcooliche in genere. Il vino ed il solo alcool denaturato sono soggetti ad una leggera tassa del 2 % *ad valorem*.

Tutte queste entrate e quelle dei decimi, che ammontano a 500.000 lire circa, saranno devolute, per quest'anno, al comune.

L'Italia ha soppresso i diritti di quarantena che faceva pagare, dopo l'occupazione, ai piroscafi delle linee regolari che approdavano a Rodi prima o dopo aver fatto scalo nei porti ottomani.

Vi segnalai già il danno che per questo fatto derivava ai piroscafi insulari, al commercio e ai neutri in seguito alla percezione, per parte dell'Italia, di questi diritti che avevano costretto parecchie compagnie a sopprimere lo scalo di Rodi, per evitare di pagare cinque volte le tasse che prima pagavano una sola volta.

Questa provvidenziale misura è stata accolta con entusiasmo da tutti i commercianti.

Gli isolani avevano fatto pratiche presso lo Stato occupante affinchè le imposte percepite in quest'anno venissero divise tra la popolazione rurale, che è ora ontestabilmente povera ed a cui l'occupazione ha creato danni non lievi.

Sono già stati iniziati lavori di abbellimento e di pubblica utilità, e di questi sono incaricati i soldati del genio, degli alpini e dei bersaglieri.

La piazza del Mandruki, la maggiore del luogo, e le grandi arterie attorno alla città, hanno mutato e mutano d'aspetto ogni giorno; sono già completati circa 10 km. di una strada nuova che conduce a Psytos, e si è iniziata la costruzione di un'altra strada costeggiante il lato nord dell'isola.

E' compiuto lo studio per la canalizzazione dell'acqua potabile ed i lavori si inizieranno appunto in questi giorni; inoltre si sta studiando l'impianto per l'illuminazione elettrica della città.

D'altra parte poi, mi consta che già si pensa a restaurare i monumenti storici.

La Francia ha ora acquistato l'*Albergo di Francia*.

Un allievo della scuola di Atene, certo Gabriel, che fin dall'anno passato studia l'architettura dei monumenti di Rodi, prepara il piano per rimettere allo stato primitivo il palazzo che è uno dei più belli avanzi delle costruzioni dell'epoca dei cavalieri e che si trova sulla strada che da esso prende nome.

Qualora Rodi rimanesse italiana diverrà fra breve, in virtù del suo clima e del sole magnifico, un soggiorno piacevole ed un luogo di villeggiatura, nonchè uno tra i principali centri artistici ed archeologici, per l'importanza dei monumenti che saranno in seguito restaurati e messi in evidenza.

Gli scavi che senza dubbio si eseguiranno nelle necropoli ancor vergini di Galisso, Ixia, Critenia ecc., in breve tempo forniranno una quantità tale di vasi e di oggetti artistici da esser sufficienti per creare un museo ricco ed interessante.

I forestieri vi affluiranno e sarà questo un mezzo per arricchire il paese che, date le sue non vaste dimensioni, non può certo fornire gran quantità di prodotti agricoli, e non si presta che alla coltivazione forzata delle primizie, all'arboricultura, all'allevamento dei bachi da seta, alla piccola cultura, insomma.

Uno dei desiderata dell'isola, per il suo sviluppo commerciale, nonchè per il vantaggio del commercio internazionale, sarebbe che si dichiarasse Rodi porto-franco.

Armi ed Armati

LE PROSSIME GRANDI MANOVRE IN INGHILTERRA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 25 Luglio. — (*m. p.*) — Le grandi manovre militari, che avranno luogo fra il 16 e il 21 Settembre, avranno una speciale importanza giacchè ad esse prenderanno parte oltre ottantamila uomini scelti fra tutte le armi.

Il tema principale delle manovre è la difesa di Londra contro un esercito invasore il quale è sbarcato sulla costa orientale, presso Harwich, e tenta di marciare alla volta della metropoli. L'esercito invasore muoverà per varie vie a difendere le quali vi saranno quattro divisioni in pieno assetto di guerra, una divisione di cavalleria, una brigata di fanteria, una brigata di fanteria territoriale, due brigate di ciclisti, ed altre truppe di diverse armi.

La concentrazione dei due corpi d'esercito sarà fatta in gran parte per ferrovia giacchè il Ministero della Guerra vuole sperimentare come potrebbe effettivamente compiersi un rapido movimento ferroviario militare in caso di necessità. La cavalleria ed i ciclisti procederanno naturalmente coi mezzi proprii, mentre un grande numero di areoplani seguirà le manovre in tutte le loro fasi figurando per una metà sul campo dei nemici e per l'altra su quello dei difensori.

Un'altra delle novità di queste manovre è che le truppe faranno grande uso di «biglietti di alloggio» anzichè di accampamenti, sopratutto durante il periodo delle ricognizioni che precederanno la settimana delle ostilità.

LE MANOVRE NAVALI FRANCESI

Quest'anno non si ebbero in Francia delle grandi manovre navali, propriamente dette, ma esercizi d'assieme incominciati appunto nella seconda quindicina del corrente mese.

Le grandi manovre non sono che la riproduzione fedele di una guerra, di una operazione di assieme nella quale si svolge un tema strategico corrispondente alla più probabile eventualità; esse costituiscono la base di esperienza che permette allo stato maggiore navale di elaborare il piano di mobilitazione in campagna.

Le esercitazioni di quest'anno non comprendono questo vasto programma; l'armata del Nord non è collegata e questa mancata concentrazione delle nostre forze – scrive il *Débats* – basta a togliere qualsiasi sembianza ad uno studio di entrata in campagna. La loro breve durata nè è una conseguenza logica: non si studieranno che problemi frammentari sia di strategia che di tattica. Questa limitazione non ne diminuisce però l'importanza, e pure essendo parziali, i problemi studiati costituiscono il meccanismo della guerra sul mare ed il nodo della scienza navale.

***

Sotto la loro apparenza modesta, gli esercizi di questa seconda quindicina di luglio si congiungono allo studio di interessanti problemi, e cioè: utilizzazione degli incrociatori per scoprire il nemico, mantenimento del contatto, permanente collegamento delle forze navali e delle varie loro parti per mezzo di segnalazioni segrete colla telegrafia senza fili, illuminazione dell'armata e sua sicurezza; quale sia la più vantaggiosa formazione per ben presentarsi al combattimento, e il migliore uso tattico delle diverse unità.

L'importante riforma che ha unita all'armata le flottiglie costiere delle torpediniere e dei sottomarini, riforma che procede colla più saggia dottrina, permette di condurre sul campo di battaglia la totalità dei nostri pezzi di combattimento.

Altre innumerevoli questioni relative al blocco, all'affondamento ed al dragaggio delle mine, al vettovagliamento delle piccole unità, fatto dai bastimenti corazzati nei diversi porti, completeranno questi esercizi rendendoli veramente utili.

Cronaca delle manovre

10 *luglio* – L'armata navale, formata dalla prima e dalla seconda squadra di linea, dalla prima squadra leggera, da cinque squadriglie di controtorpediniere, dalla squadriglia dei sottomarini, e dal trasporto *Rodano*, è allestita per le ore 14. L'*Edgar Quinet*, incrociatore corazzato, pure mantenendo il suo posto in linea inalbera la bandiera del Ministro della marina, giunto al mattino.

Il pomeriggio è occupato in *evoluzioni in linea serrata*, come manovra di allenamento. Per lungo tempo, e specialmente quando esisteva l'armata a vela, questo esercizio era una preparazione al combattimento, le evoluzioni non sono manovre di guerra esse, necessitano di segnali che non potrebbero essere fatti sul campo di battaglia, ed una precisione di manovra sulla quale non si potrebbe contare sotto il fuoco, ma sono utilissime per perfezionare l'occhio ai comandanti che acquistano in tal modo la nozione esatta della propria nave, e lo spirito si allena alle varie formazioni.

Sotto gli ordini del vice ammiraglio comandante in capo, l'armata navale si esercita in ordine di insieme.

Al calar del giorno l'armata si divide in gruppi in attesa degli esercizi dell'indomani,

Il partito *Azzurro* è composto di due gruppi, il primo composto dalle sei navi tipo *Danton*, da tre quadriglie di torpediniere, e dai sottomarini che si trovano nelle acque del golfo Juan; il secondo formato della squadra leggera che trovasi a Saint Tropez.

Il partito *rosso* comprende la squadra delle sei navi tipo *Patrie* e *Suffren* e di due squadriglie di torpediniere.

17 *Luglio* — I due partiti sono comandati da contro-ammiragli. I capi rimangono arbitri delle manovre che si svolgono sotto i loro occhi.

Il partito *Azzurro* sa che il nemico si avvia verso la Corsica dove deve fissare una base secondaria di operazioni.

Il partito *rosso* salpa alle 6 dalle saline facendo rotta su Aiaccio.

Gli incrociatori azzurri partono alle 8½ per scoprirlo, distendono la loro formazione percorrendo a tutta velocità un tracciato che può paragonarsi alle maglie di una grande rete; alle 12 il partito *rosso* è scoperto.

Gli incrociatori non attaccano, poichè sono troppo deboli, ma tenendosi ad una rispettosa distanza, seguono il cammino del nemico e ne spiano i movimenti, informandone la squadra del loro partito. Questa salpa sollecitamente dal golfo Juan, ma il partito *rosso* ha troppo vantaggio e raggiunge Aiaccio rifugiandosi nella rada, poichè è troppo debole per ingaggiare un combattimento in pieno giorno.

Il partito *azzurro* lo blocca.

ore 23.½ — La notte è oscura. Dalla parte del mare si scorgono di quando in quando dei razzi colorati, dei lampi prodotti dai proiettili.

Senza segnali e senza fanali, le navi del partito *rosso* salpano scivolando al largo.

Si tratta di forzare il blocco, di ingannare la vigilanza del nemico la cui linea di difesa si svolge in lunghe striscie luminose.

Si avanza. Lo sguardo ormai abituato all'oscurità distingue le nuvole di fumo e i contorni delle chiglie che sembrano ancora più grandi.

Ad un tratto, a qualche centinaio di metri, un faro risplende nell'oscurità. Il partito *rosso* è scoperto dalle controtorpediniere e si inizia il combattimento;

Le torpediniere si precipitano in massa; spinte dalla loro velocità, perdono il contratto colle corazzate che seguono il loro cammino tranquillamente.

La sorte è favorevole alle navi del partito *rosso*; esse attraversano i vari spazi fra le unità dell'armata bloccante, senza essere viste; un opportuno attacco delle sue controtorpediniere contro la squadra del partito *azzurro* ne distoglie la vigilanza.

All'una la squadra rossa è fuori dal tiro nemico.

L'oscurità è spesso di efficace aiuto per una squadra debole; ed anche quando essa non riesce a passare completamente inosservata, può, con una offensiva audace, gettare sulla linea di blocco una tale sorpresa ed un tale scompiglio che la compensano della sua inferiorità.

Queste le constatazioni che sono state fatte nei primi giorni di manovra.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

R. D. col quale vengono stabilite le norme circa l'esperimento dinanzi al pretore per l'iscrizione nelle liste elettorali politiche.

R. D. col quale viene approvato un elenco di assegnazioni concesse sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909. ad alcuni Enti in Calabria e in Sicilia. colpiti dal terremoto.

Graduatoria dei vincitori dei concorsi per merito distinto ai posti di primo segretario e di primo ragioniere di seconda classe nel Ministero del Tesoro.

Graduatoria per la nomina dei volontari tecnici nelle Manifatture dei tabacchi.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 24 al 30 giugno 1912.

Consorzio obbligatorio per la industria solfifera siciliana: Distinta dei numeri delle obbligazioni estratte il 1° luglio 1912.

SERVIZIO DI POLIZIA PER GLI STRANIERI

Il bollettino del Ministero dell'interno *reca una circolare del Sottosegr. di Stato on. Falcioni ai Prefetti e al Comando dell'Arma dei RR. CC. dalla quale togliamo le indicazioni seguenti:*

1° Sono abolite le segnalazioni telegrafiche delle prefetture circa l'arresto degli stranieri per misura di p. s. o per reato, fermo restando l'obbligo della segnalazione telegrafica soltanto per i casi di arresti, che assumono una particolare importanza, o per la qualità delle persone arrestate o per le circostanze in cui si verificò l'arresto, od, infine, per la specialità dei motivi che lo determinarono, ad esempio arrest per sospetti di carattere politico o di spionaggio militare;

2° Venendo soppressa nella massima parte de casi la segnalazione telegrafica, si rende necessario che l'invio del verbale interrogatorio venga fatto con la maggiore sollecitudine, e in ogni caso non più tardi del terzo giorno dall'arresto, se questo ebbe luogo fuori del capoluogo della provincia;

3° Per ogni straniero arrestato si dovranno chiedere subito le informazioni al console del suo paese, e qualora l'ufficio consolare si trovi nella stessa località si farà, possibilmente, luogo anche alla presentazione dello straniero al console.

Per i disertori, qualora nelle località ove furono fermati non esista la cassetta dactiloscopica, si procederà al rilievo delle impronte digitali nell ufficio provinciale di p. s., nell'occasione in cui i disertori stessi vi vengono accompagnati per essere presentati al comando della divisione o del presidio militare; e di ciò si farà opportuna annotazione al n. 8 del foglietto di indicazioni;

A riguardo del servizio segnaletico è da tenere presente che ciò che interessa in primo luogo è il rilievo delle impronte digitali: l'uso della fotografia si dovrà quindi limitare a casi eccezionali.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Per l'applicazione della nuova legge elettorale politica, — Oggi vedrà la luce un manuale per l'applicazione pratica della nuova legge elettorale compilata dal comm. Montalcini, Segretario Generale della Camera dei deputati e del cav. Alberti, Segretario.

L'elegante volume. ricco di *clichès* e di un modello al vero della nuova scheda elettorale consta di 250 pagine ed è preceduto da una prefazione dell'on. Bertolini che del disegno di legge, come è noto, fu relatore alla Camera.

Per gentile concessione dell'istituto d'arti grafiche di Bergamo, che ne è editore, siamo in grado di accennare sommariamente al contenuto dell'importante *Vade-mecum*, che costituisce (per così dire) una guida *autentica* per l'applicazione della nuova legge. Il manuale contiene avanti tutto un utile prospetto delle date di approvazione e di promulgazione della legge, dei termini per la formazione delle nuove liste elettorali politiche e dei termini fissati per la successive revisioni delle liste elettorali.

La parte centrale del volume è dedicata alla minuta, dotta esposizione sistematica della legge e alla delucidazione sulle attribuzioni delle singole autorità in rapporto alla legge stessa. Chiude il volume il testo unico della nuova legge e un copioso indice per materie che agevola le ricerche per la soluzione di tutti i complessi quesiti giuridici che sorgeranno indubbiamente al momento dell'applicazione delle disposizioni che allargheranno la base della rappresentanza nazionale.

Un esame accurato del volume attesta la cura, la diligenza, la grande competenza onde è stato compilato. Un lavoro simile era desiderato da ogni parte. E noi siamo lieti di riconoscere che esso è ben degno delle lodi incondizionate tributate ai suoi autorevoli compilatori dall'on. Bertolini, il quale scrive che la prima applicazione della nuova legge non poteva essere meglio agevolata e confortata da una guida così competente.

Il tallero di Maria Teresa, D.r Giovanni Carboneri - Roma, Tip. Naz. di G. Bertero.

La Direzione Centrale degli affari coloniali ha pubblicato il XIII opuscolo su materie e studi coloniali, nel quale il nominato autore svolge con molta competenza e lucidità l'arduo tema della questione monetaria nella colonia eritrea.

Senza entrare in merito, ne riassumiamo le conclusioni. Quattro sono, a parere dello scrittore, le soluzioni del problema:

1. Sistema monetario a base di argento.
2. Sistema monetario italiano puro e semplice, con la sola aggiunta di piccole monete divisionarie per l'uso interno nei minuti scambi.
3. Nuovo sistema con talleri d'argento e relativi sotto multipli simili nelle qualità intrinseche al tallero di Maria Teresa.
4. Combinazione dei sistemi 2.° e 3.° ed è questo il sistema preferito dall'autore.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 26 (ore 17,35):— Il figlio del compianto deputato di Barge, on. Chiappero, studente nel 5° corso di medicina compiendo insieme ad un compagno di studi, tal Carutti, un'ascensione sul Monviso, precipitava in un crepaccio del ghiacciaio, Fu subito soccorso. Ha riportato numerose contusioni, però non gravi. Il suo stato non desta apprensioni. Fu strasportato in automobile a Torino.

Udine, 26— Tra giorni saranno inviati al 5 battaglione degli ascari la bandiera e la pergamena offerte dalle donne friulane. Il disegno della pergamena rappresenta il battaglione degli ascari che corre tra i palmizi verso la vittoria simboleggiata da una donna alata.

PATRIOTTISMO COLONIALE

Mondovì, 26 *W.* — Il prof. cav. dr. Andrea De Lucis, che a San Laurise (California) non lascia passare occasione per ravvivare in mezzo ai nostri connazionali, colà residenti, la fiamma dell'amore per la patria lontana, ha testè diretto a S. E. il Ministro Calissano, suo antico condiscepolo in queste R. Scuole secondarie, una nobilissima lettera in cui pone a disposizione delle Autorità *l'annua dotazione di lire* 100 da concedersi alla madre più povera dei caduti in Libia dei Circondari di Mondovì e di Alba.

Tale atto. mentre dimostra quale sia l'attaccamento del chiaro professore De Lucis alla sua terra natia, è altresì in questo momento un indice significativo dello squisito sentimento di solidarietà che lega tutte le anime italiane, in patria e fuori patria nel gran cimento in cui la gloria e le tradizioni di nostra stirpe vanno ogni giorno riaffermandosi in cospetto del mondo ammirato.

Italia Centrale.

Firenze, 26— Si ha da Lastra a Signa che la scorsa notte ingoti ladri penetrarono nella villa del tenore Caruso e vi rubarono vari oggetti per il valore di un centinaio di lire. La gente del comm. Caruso denunciò il furto all'Autorità di P. S. la quale procedeva subito a delle indagini che condussero alla scoperta della refurtiva, che dai ladri era stata momentaneamente nascosta in un campo vicino alla villa.

Italia Meridionale.

Napoli, 26 (ore 19.30):— Proveniente da Bu Kamech è giunto il piroscafo *Edolo* con a bordo i sottufficiali Gino Mangroni-Danesi, Mario Todisi e Angelo Paglia, diretti a Modena per entrare in quell'Accademia militare e venir poi promossi ufficiali. Il Todisi e il Paglia sono stati proposti per la medaglia al valor militare.

Con lo stesso piroscafo è giunto anche il caporale D'Agostino, dell'11 bersaglieri, superstite di Sciara Sciat, che fu promosso caporale per merito di guerra ed è fregiato di tre medaglie al valor militare.

Napoli, 26, ore 24. — Benchè si sapesse che la partenza degli ascari era fissata per le 19 già alle 17 enorme folla stava in attesa, lungo il percorso dall'arsenale alla stazione ferroviaria.

Via Rettifilo, via Depretis e la piazza del Municipo erano letteralmente gremite. Dai balconi si sporgevano signore e signorine in eleganti toilettes estive.

Verso le 18 si aprì la porta dell'Arsenale e ne uscirono le prime squadriglie degli ascari.

La folla acclamò con entusiasmo sventolando i fazzoletti.

Dai balconi piovevano fiori.

Gli ascari ringraziavano commossi, agitando i fez.

Solamente alle 20 i partenti arrivarono alla stazione. essi avevano impiegato due ore a percorrere una distanza per la quale bastavano venti minuti.

Finalmente alle 20.15, il treno degli ascari, partì per Roma, salutato dalle acclamazioni della folla che si accalcava sul piazzale e, per buon tratto, lungo la linea ferroviaria.

Taranto, 26: (Karloo). I venti ascari ricoverati in questo ospedale vanno sempre meglio. Si chiede da tutti che il comandante del Dipartimento dia loro la facoltà di uscire dall'ospedale e visitare la città. (Quando saranno guariti potranno certamente uscire qualche ora e così potranno visitare non solo la città, ma il mare grande ed anche quello piccolo, che è una specialità di Taranto, come le grandi ostriche! *N. d. R.*)

Nelle Isole

Sassari, 26— Ieri sera l'automobile N. 1, che fa servizio pubblico sulla strada Tempio–Sassari, giunta in regione « Famosa », a circa 6 chilometri dalla città, causa la rottura del freno, deviava sopra un mucchio di ghiaia rovesciandosi. Tutti i viaggiatori sono rimasti feriti: quattro gravemente.

Cagliari, 26 — Il Comitato esecutivo per le onoranze in memoria del tenente medico Amedeo De Murtas, rimasto il 22 ottobre a Sciara Sciat vittima delle barbarie turche, ha chiuso in questi giorni la sottoscrizione per un ricordo marmoreo. A tale sottoscrizione, limitata alla classe cui il De Murtas apparteneva, presero parte tutti i medici della città e parecchi professori dell'Università che ebbero il compianto estinto tra i loro allievi.

Ancona, 26 — Si ha da Osimo che in seguito ai buoni uffici del Sindaco e alla assicurazione che il prezzo del grano non sarà aumentato, la calma è colà pienamente ristabilita.

Provincia Romana

Civitavecchia, 26— Il pregiudicato Enrico Pacioli, pessimo arnese noto per la sua brutalità, feriva ieri gravemente in via Trento con due coltellate al torace la moglie sua Giovanna Valenti, che da qualche giorno, stanca dei continui mali trattamenti era fuggita dal tetto coniugale. La poveretta fu trasportata morente all'ospedale. Il Pacioli, appena commesso il delitto, si diede alla fuga, ma fu rincorso ed arrestato dalle guardie.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 27, con le stazioni sotto-indicate:

Caledonia, con Capo Mele e Isola Chiesa — *Orvieto*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Canadà e Orontes*, con Castel Sant'Elmo, Isola Chiesa, Palmaria, e Capo Mele — *Perugia*, con Castel San-Elmo e Isola Chiesa — *Friedrich, der Grosse*. con Capo Sperone, Isola Chiesa, Sferracavallo (Palermo) e Forte Spuria — *Himalaia*, con Isola Chiesa. Sferracavallo (Palermo) Forte Spuria e Taranto— *Sindoro* con Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *Ivernia e Martha Washington*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Massime, Pareri, Disposizioni

Consorzio sanitario — Convenzione regolatrice Ricorso — Membri assemblee consorziali.

I decreti prefettizi relativi all'approvazione delle Convenzioni regolatrici dei Consorzi sanitari non sono provvedimenti definitivi, e però contro i medesimi è ammesso il ricorso gerarchico.

Per gli art. 30 della legge sanitaria e 5 del relativo regolamento, non possono far parte della Assemblea consorziale rappresentanti delle Congregazioni di carità che contribuiscono nella spesa della condotta medica, ma solo quelli dei Consigli comunali.

Parere Cons. Stato, Sez. Int. 12 aprile 1912 — Comune e Congr. carità di Castiglione Olona.

Consorzio veterinario coattivo — Ricorso straordinario al Re — Eccezioni di merito — Inammissibilità.

Non può essere accolto il ricorso straordinario al Re basato su apprezzamenti di mero fatto (nella specie la possibilità di un utile funzionamento del servizio zooiatrico consorziale) che non possono essere consentiti in sede di ricorso straordinario, che è riservato alla sola questione di legittimità, giusta l'art. 12 n. 4 della legge sul Consiglio di Stato, T. U. 17 agosto 1907 n. 638 (Parere Cons. Stato, Sez. unite, 13 giugno 1912 — Comune di Rocca di Neto).

Sussidio per la lotta antimalarica — Pagamento al medico condotto — Ordinanza della G. P. A. — Ricorso.

E' irricevibile il ricorso di un Comune contro provvedimento della G. P. A. relativo al pagamento del sussidio per la lotta antimalarica al medico condotto. quando il ricorso non sia stato presentato nel termine di 30 giorni fissato dalla legge com. e prov.

Il termine di cui all'art. 319 della legge com. e prov. è generalmente applicabile giusta la costante giurisprudenza, ai ricorsi gerarchici pei quali non sia stabilito un termine speciale, e quindi anche al caso previsto all art. 216 della stessa legge (Parere Cons. Stato Sez. Int., 24 maggio 1912 — Comune di Olivèto Lucano).

Impiegati comunali — Licenziamento — Giurisdizione della G P. A. — Riduzione di organici.

La giurisdizione della G. P. A. in materia di licenziamento di impiegati comunali non è limitata ai soli licenziamenti per ragioni disciplinari ma si estende a tutti gli altri casi di dispensa dal servizio, giusta l'art. 1 n. 12 de l. n. 17 agosto 1907.

Quando gli interessati chiedono non già il risarcimento dei danni, ma la revoca del licenziamento, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale amministrativa, nè vale a sottrargliela la eventuale quistione sulla stabilità, non facendo questa mutare l'indole e la natura del detto rapporto.

Debiti com. - Insolvenza - Transazione - Creditori dissenzienti.

Il Comune che, trovandosi nell' impossibilità di soddisfare per intero i suoi creditori, si sottopone ai procedimenti stabiliti dalla legge 17 maggio 1910 e riesce a concludere una transazione formalmente valida e obbligatoria anche per i creditori dissenzienti, è tuttavia tenuto verso costoro al risarcimento del danni, qualora abbia usato, per mezzo degli organi legalmente investiti della sua rappresentanza, mezzi illeciti o fraudalenti per ottenere il voto della maggioranza dei creditori necessario all' efficacia della transazione, e in particolare abbia pagato a singoli creditori, in modo segreto, somme eccedenti la percentuale della transazione, per indurli ad essere apparentemente favorevoli a questa. (Sass. Firenze, 8 gennaio 1912, est. Persico. — Comune di Livornone, Catenacci ed altri.)

Tassa di famiglia - Trasferimento di residenza in altro comune.

E' giurisprudenza costante che, in caso di cambiamento di residenza nel corso dell'anno, debbasi a ciascuno dei Comuni in cui si è risieduto una quota di tassa proporzionale alla durata della residenza.

(Parere Cons. Stato, Sez. Int. 26 aprile 1912 — Dott. Valeri Achille).

Dazio consumo - Passaggio di Comuni alla classe superiore - Nuove categorie dei dazi governativi - Società per l' illuminazione pubblica.

La deliberazione concernente il passaggio dei Comuni alla classe superiore è soggetta all' approvazione della Giunta Prov. Amm. (1).

Tutti i Comuni aperti, senza alcuna eccezione, hanno facoltà di riscuotere i nuovi dazi governativi sulle categorie degli olii, burro, riso e zucchero; e possono anche rinunciare alla relativa riscossione per imporre in loro vece dazi di ragione comunale.

Le convenzioni con le società di pubblica illuminazione, con le quali siansi pattuite eventuali esenzioni a favore delle società stesse, non tolgono ai Comuni la potestà di colpire il consumo del gas luce e dell'energia elettrica.

Parere Cons. Stato, Sez. 3ª, 16 febbraio 1912 — Comune di Schio.

Per evitare gli scontri ferroviari

Un inventore australiano, il signor A. R. Angus di Sidney esperimenta di persona innanzi ai principali direttori delle compagnie ferroviarie inglesi un suo sistema di segnalazioni automatiche, per il quale gli scontri fra treni in corsa divengano impossibili.

Acquistata una vecchia linea ferroviaria che serviva alcune miniere nel distretto di Bristol, ed era ora abbandonata, egli l'ha rimessa completamente in ordine e vi ha installato i suoi apparecchi di segnalazione ed ogni giorno vi rinnova gli esperimenti alla presenza delle più alte autorità ferroviarie dell'Inghilterra.

Il sistema è tenuto segreto, perchè l'inventore non ha ancora ottenuto tutti i brevetti richiesti, ma si sa essere basato sull'impiego della elettricità.

Gli esperimenti hanno dato, finora, i migliori risultati

Non appena un treno entra in una sezione, nella quale corre un altro in direzione opposta alla sua, il macchinista è avvertito di questo fatto da una tavola indicatrice e da un fischio di speciale modulazione

Nel caso che il macchinista non presti attenzione al segnale, dopo pochi secondi la macchina è fermata automaticamente da un meccanismo messo in azione dalla elettricità, meccanismo che chiude la leva del vapore, stringe i freni, ed apre le valvole nello stesso tempo L'esperimento ripetuto diecine di volte con due locomotive lanciate a grande velocità l'una contro l'altra è sempre riuscito ottimamente e le locomotive si sono arrestate a distanza utile per evitare qualsiasi incidente.

L'inventore afferma, che anche nel caso di rottura delle linee, il suo apparecchio funziona egualmente ed il macchinista viene automaticamente avvertito se una frana o la rottura di un ponte mettano in pericolo il treno che egli conduce.

L'inventore è stato invitato da varie compagnie inglesi a preparare progetti d'impianto su più vasta e più completa scala.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso delle Societa' Eugeniche

(S) **Londra**, 26. — E' riunito a Londra il primo Congresso delle Società Eugeniche del mondo intero, per lo studio della coltura fisica e del miglioramento delle razze umane.

Al Congresso partecipano i rappresentanti di circa quindici nazioni e gli inviati sono in gran parte professori e studiosi.

Fra i molti temi del Congresso, due principalmente attraggono l'attenzione generale, e cioè quello che si riferisce al modo di migliorare la razza mediante l'unione di persone sane, poste nelle più favorevoli condizioni di esistenza, e quello che propone lo studio del modo di impedire volontariamente le unioni fra persone non adatte alla procreazione.

Il sig. Bleeuker (S. U. d'America) leggerà un rapporto sul funzionamento della Società Eugenica americana che ha preso il nome di *Associazione degli allevatori della razza americana*; tale rapporto sarà illustrato da proiezioni luminose e Sir John Macdonal dirigerà la discussione intorno ad esso.

Il dott. Sharp presenterà un memoriale sulle operazioni da lui eseguite negli Stati Uniti su duecentotrentasei persone, allo scopo di impedire loro la procreazione, essendo o criminali o idioti od esseri altrimenti dannosi alla società.

Egli ha constatato che la vasectomia può eseguirsi in tre minuti, senza inconvenienti e che gli individui che la subiscono migliorano la loro condizione fisica dormono meglio, e diventano più energici nell'adempimento delle loro faccende.

Il Congresso durerà fino al 1° agosto.

L'Italia è rappresentata al Congresso dai prof. Sergi, Morselli ed altri.

Drammi di terra e di mare

Una Casa di " champagne „ incendiata

(S) **Epernay**, 26. — Ier sera un incendio si è propagato con una rapidità sorprendente in una importante Casa di *champagne*. In pochi minuti quasi una metà dell'edificio per una lunghezza di oltre cento metri era in fiamme. Parecchi pompieri sono rimasti feriti. Alle ore 9 un gran tratto di muro è crollato. Tre persone sono rimaste sepolte sotto le macerie. due di esse non sono ancora state ritrovate.

(S) **Epernay**, 26— Dalle tre vittime dell'incendio della fabbrica di vini di *Champagne* si è riusciti finora ad estrarre soltanto il cadavere del falegname Vedus, che era completamente schiacciato sotto le travi di ferro e massi di pietre e si spera di estrarre oggi le altre due vittime, cioè il brigadiere di polizia Despas e l'elettricista Monpuis, poichè l'incendio che durava ancora a mezzogiorno rende impossibile le ricerche. Si crede che vi sia una quarta vittima, un operaio della casa di vini di *Champagne* incendiata, certo Radhon che è scomparso da ieri,

Per ordine del Prefetto, truppe del genio saranno inviate da Epernay per distruggere gli edifici incendiati la cui poca solidità desta vive apprensioni.

I danni delle piene in Pensilvania

(S) **Parigi**, 26. — Il *Journal* ha da New York che, secondo notizie da Pittsburg le pioggie torrenziali hanno causato terribili danni nello stato di Pensilvania. Una dozzina di città furono inondate e le miniere invase dall'acqua; gli edifici crollarono, i ponti furono portati via. Il numero delle vittime è elevatissimo, un migliaio di persone sono senza tetto. Le miniere di Bronsville sono inondate. A Weling cinque persone sono morte e le officine sono invase dalle acque.

A Pittsburg le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie sono tagliate in parecchi punti.

In mare

(S) **Tolone**, 26. Il *cargoboat* austriaco « Zuin » proveniente dall'Inghilterra e diretto a Genova con 6000 tonn. di carbone, si è incagliato alla Punta di S. Anna dell'isola di Fourquerotte.

La situazione della nave è critica. La nave sembra sfondata. pende fortemente verso tribordo ed ha la stiva inferiore inondata.

L'accidente sarebbe dovuto alla nebbia.

Dal porto di Tolone vennero inviati alcuni vapori per portare soccorso e raccogliere l'equipaggio.

(S) **Marsiglia**, 26. In una stiva del vapore *Volturno*, al largo di Marsiglia, si è manifestato un incendio che ha fatto rapidi progressi.

I battelli pompa inviati al soccorso hanno allagato completamente la stiva, ma sotto il peso dell'acqua il *Volturno* minacciava di affondare. Allora il tenente del porto ha deciso di farlo incagliare sulla costa in un piccolo seno all'este di Frioul.

Le stive sono state completamente inondate per combattere l'incendio, che ha causato gravi avarie al vapore, specialmente alle macchine.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — *Le novità della Compagnia Talli* — Virgilio Talli, che non sa stare in ozio, ha dedicato il suo riposo estivo ad un intenso lavoro di preparazione delle future stagioni. Egli ha acquistato numerose novità italiane e straniere, delle quali dieci metterà in scena all'*Olimpia* ed al *Diana* di Milano in agosto e settembre. Sono le seguenti: *In guardia*, commedia in tre atti di A. Capus e P. Veber; *La felicità sottomano*, commedia in 3 atti di Paul Gavault; *Il perfetto accordo*, commedia in 3 atti di Tristan Bernard; *La signora senza pace*, dramma in 3 atti di Regitz Wince; *Tempo perso*, commedia in 3 atti di G. Dancourt e R. Dieudonnè; *Beneficenza*, commedia in 2 atti di Kistemaekers e P. Veber; *Il colpo di Stato*, commedia in 3 atti di Maurizio Vaucaire; *Il Frantoio*, commedia in 4 atti di Bernardo Taft; *La regola*, commedia in 1 atto di Umberto Ferrigni, e *Una notte di amore*, commedia in 1 atto di Maurizio Hennequin.

Talli ha nel suo repertorio anche *L' amore emigra* di Vincenzo Morello, ma questa novità egli la presenterà al giudizio del pubblico del Manzoni. La Compagna che inizierà le recite il primo agosto all'Olimpia coi *Transatlantici*, ha in sè ancora quasi tutti i principali elementi che di essa facevano parte il triennio passato e cioè la Melato, il Giovannini ed il Betrone.

Drammatica Compagnia di Roma

Riceviamo e pubblichiamo:

« A smentire tutte le diverse e strane voci messe in circolazione, prego di pubblicare che il Consiglio di Amministrazione della Stabile ha respinto le dimissioni del Consigliere delegato ed ha deliberato di riprendere le recite all'*Argentina* con la Compagnia rinnovata e completata, essendo in corso di attuazione dei progetti di aumento della potenzialità sociale. La Stabile conta di mettere in scena il lavoro di Riccardo Wagner nella traduzione di Gualtiero Petrucci *I pretendenti alla Corona* di Ibsen. *Conchita* di Pierre Louis. *L'Aigrette* di Nicodemi, ed altri lavori i quali saranno a tempo opportuno prescelti dalla Direzione.

Prego anche di pubblicare che la Compagnia ha regolarmente compiuto le sue recite a Milano. Torino e Genova, e che ora dopo alcuni debutti nel Piemonte andrà in riposo per tutto l'agosto.

Con ossequio e ringraziamenti

F.to *Pierantoni*

Palazzo di Giustizia

CORTE D'APPELLO - III Sezione Penale.

Pres: cav. Bianchini – *Rel:* cav. Carretto – *P. M.:* cav. Bertini – *P. C.:* avv. Borrè – *Difesa:* on. Carboni e avv. Gregoraci, Fabrizi e Scimonelli.

Il processo contro i marchesi Spinola.

Ieri ebbe termine la discussione dell'appello interposto dai marchesi Giacomo, Francesco e Antonio Spinola condannati dal Tribunale per lesioni e oltraggio in danno del conte Giacomo Negroni e del marchese Carlo Calabrini ritenuti pubblici ufficiali perchè testimoni.

La corte assolvette per non provata reità Francesco Spinola e confermò nei riguardi di Giacomo e Antonio l'appellata sentenza

Luigi Spinola fu assolto dal Tribunale per non provata reità.

Corte straordinaria di assise

Pres. comm. Appiani – *P. M.* comm. Avellone, – *Difesa Fiorucci*, avv. Randanini, Gregoraci e Accorinti – *Difesa Colacciani*, avv. F. Grossi e C. Grasso,

Grave rissa per gelosia di donne in via degli Ernici

Ad ora tarda, ieri sera. i giurati emisero il verdetto nella causa contro i fratelli Vincenzo e Salvatore Fiorucci e Loreto Colacciani, che nella sera del 18 settembre u. s. vennero alle mani per gelosia di donne

Nella rissa rimase ucciso un passante, certo Guglielmo Pazzaglini, e ferita la madre dei Fiorucci Esterina Artemi.

I giurati ritennero: Vincenzo Fiorucci colpevole di ferimento seguito da morte in persona del Pazzaglini e di mancato omicidio in persona del Colacciani con la scusante della provocazione semplice con attenuanti; Salvatore Fiorucci di complicità non necessaria nel ferimento seguito da morte con la scusante della provocazione grave e nel mancato omicidio con la scusante della provocazione semplice; Colacciani di lesioni in danno del Fiorucci e dell'Artemi.

In base a tale verdetto il presidente condannò: Vincenzo Fiorucci a 6 anni, 8 mesi e 15 giorni di reclusione; Salvatore Fiorucci a 6 anni e 5 mesi di reclusione; Colacciani a 4 anni ,un mese e 15 giorni di reclusione.

SPORTS

Giro ciclistico di Francia

(S) **Cherbourg**, 26— Alle 4 di stamane sulla strada di Martinvast è stata data la partenza per la penultima tappa del giro di Francia, Cherbourg – Le Havre. Sono partiti 43 corridori. Le società ciclistiche locali hanno acclamato i concorrenti, e numerosi ciclisti li hanno scortati per parecchi chilometri. Il corridore lionese Charpiot ha abbandonato.

(S) **Caen**, 26— *Giro di Francia in bicicletta* – 30 corridori arrivano al controllo alle 9.12; primo Engel secondo Drus. Si notano tra gli arrivati i seguenti Salmon, Buysse, Defraye, Maitron, Lonard, Spiessens, Eigeldinger, Cristophe, Borgarello, Ringeval, Vanderberghe, Tiberghien; vengono quindi Faber Garrigou, Coomans, Alavoine.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO 27 Luglio 1912, — S. Pantaleone

Leva il sole alle 4,59 — Tramonta alle 7,32

Leva la luna alle 7,06 s. Tramonta alle 2,43 m.

L'ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 luglio 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	17.3	sereno	Nizza	21.2	1/4 cop.
Ambur.	19.0	sereno	Zurigo	14.1	1/4 cop.
Vienna	17.1	coperto	Tripoli	26.4	nebbioso
Madrid	18.0	3/4 cop.	Malta	25.2	sereno
Parigi	16.2	sereno	Atene	26.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.2	coperto	calmo	26.2	20.7
Torino	18.0	coperto	—	24.8	16.8
Milano	18.0	1/4 cop.	—	29.0	16.5
Venezia	20.4	nebbioso	calmo	28.2	17.6
Bologna	21.6	nebbioso	—	29.4	21.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24.8	3/4 cop.	calmo	29.5	21.9
Firenze	21.1	sereno	—	31.1	17.8
Roma	18.2	sereno	—	29.9	16.2
Bari	28.8	sereno	calmo	26.3	21.8
Napoli	22.4	sereno	calmo	28.5	20.4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	17.0	sereno	—	28.2	15.9
Palermo	24.2	1/4 cop.	calmo	29.6	17.0
Messina	24.2	sereno	calmo	31.1	21.8
Cagliari	20.0	sereno	l. mosso	30.0	12.0

Probabilità, venti deboli vari; alcuni temporali nell'Alta Italia, cielo generalmente sereno; mare calmo

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 761.8 — Termometro centigr. massima 30, 3 minima 16,2 — Umidità relativa 45 assoluta 13,45—Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 1/2 nuvolo

Monoverbo

A

A O A

Spiegazione del giuoco precedente

E-SUL-E—ESULE

STATO CIVILE

Matrimoni 25 7 912

Barboni Umberto falegname – Santoni Leopolda
Grammaciome Corrado impiegato – Lunadei Nicolina
Arrault Eugenio impiegato – Pernella Marianna
Poscetti Ugo tipografo – Morganti Maddalena
Salviati Umberto maresciallo – Pellegrino Ippolita
Fabbrizioli Hugo ragioniere – Paganelli Maria
Roscani Romeo stuccatore – Conforti Giulia
Nardo Domenico sarto – Angeli Annetta
Calvari Giovanni gassista – Corona Angela
Bonventre Francesco impiegato – Durata Adalgisa
Renzoni Camillo facchino – Fatti Elena
Spada Renato vetturino – Pompili Luisa
De Benedetti Camillo banchiere – De Angelis Rosina

Morti

Nati e Morti denunziati il 24 7 912
Nati 38 compresi 2 nati- morti
Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni

Leandri Annita di Alfredo Roma 7
Ratti Egisto fu Luigi Roma 71 pensionato con
Martini Giuseppe fu Lorenzo Giaveno 53 cameriere con
Cappabianca Alessandro fu Luigi Roma 54 negoziante con
Vertolli Luisa di Angelo Campotosto 23 infermiera nubile
Candallaresi Rinaldo di Angelo Fano 36 scalpellino celibe
Misticoni Alessandro fu Vincenzo Ravenna 63 celibe
Remer Luigi di Pasquale Napoli 23 studente celibe
Torozzi Antonio fu Salvatore Velletri 72 con
Biasi Augusto del fu Domenico Montecompatri 28 contadino celibe
Fiorani Barba di Rodolfo Roma 19 nubile
De Carolis Giovanni fu Ignazio Frosinone 75 vigile ved
Zuccari Emilia di Marco Supino 33 con Anzuini
Beantili Luigi Subiaco 33 contadino con
Rita Luigi fu Francesco Vincarelli 67 ved
Pistone Stefano di Francesco Prelungo Biella 22 militare cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

MESSINA – *Intendenza di Finanza* – 3 Agosto – Conferimento rivendita generi privativi Giardini

SPEZIA – *R. Arsenale* – 3 Agosto – Provvista di legno pino larice L. 62.500 –
— di abete dell' Adriatico – L. 153.150

BRUSCIANI – *Municipio* – 3 Agosto – Costruzione edificio scolastico – L. 122.800

TREVISO – *R. Prefettura* – 5 Agosto – Rettifica di un tratto di strada nazionale n. 7 (Feltrina) L. 40.120

FOGGIA – *R. Prefettura* – 5 Agosto – Costruzione stradale – L. 122.278

FERROVIE DELLO STATO – 5 Agosto – Concorso per titoli a 22 posti di medico di riparto sulle linee dei ripartimenti di Torino – Milano – Genova – Venezia – Firenze – Ancona – Roma – Napoli – Reggio Calabria – Palermo.

NAPOLI – *Reale Arciconfraternita di Santa Maria del rimedio al Molo Grande* – 6 agosto – Costruzione della chiesa titolare – L. 112.884

TORINO – *Arsenale di costruzioni* – 6 agosto – Provvista di briglie, cinghie, correggie, groppiere e riscontri – L. 88.324.

ROMA – *Deputazione Provinciale* – 7 agosto – Concorso al posto di direttore del Manicomio provinciale di S. Onofrio.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 9 agosto – Sistemazione stradale presso Poggio Cancello L. 209.640

SPEZIA – *Genio militare* – 9 agosto – Costruzione d'un basamento di muratura per l'impianto di un serbatorio nel R. Arsenale L. 56.500

BERGAMO – *R. Prefettura* – 9 agosto – Nomina del ricevitore provinciale

SPEZIA *R. Arsenale* – 9 agosto – Provista di tappeto linoleum L. 63 mila

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 10 agosto – Costruzione scogliera di contenimento de terrapiano del ponte presso S. Antonio ne porto di Siracusa L. 442.600 – Costruzione strada e presso Foligno L. 109.124

TROINA – *Municipio* – 10 agosto – Affitto della foresta Girolamo L. 13.800 annue

SANTHIA' – *Municipio* – 10 agosto – Costruzione di case popolari

DOCCATO – *Municipio* – 10 agosto – Appalto lavori stradali L. 145.021

CASERTA – *Prefettura* – 10 agosto – Manutenzione del porto di Ponza L. 58.038

BARI – *Genio Militare* – 10 agosto – Costruzione di una caserma a Castrovillari L. 92 mila

PADOVA – *Prefettura* – 10 agosto – Costruzione del R. Istituto di clinica dermosifilopatica L. 56.155

CASERTA – *Prefettura* – 12 agosto – Abolizione di due dighe nel canale Acquachiara L. 41.650

COSENZA – *Prefettura* – 12 agosto – Appalto ricevitoria provinciale

TODI – *Municipio* – 12 agosto – Costruzione stradale 672.460

MADDALONI – *Municipio* – 12 agosto – Costruzione strade L. 40.475

PALAZZOLO ACREIDE – *Municipio* – 12 agosto – Costruzione della tettoia pel nuovo palazzo Comunale L. 72.272

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1886 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme sulla costa arabica

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonato.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 e Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura: il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba; Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1. e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

6, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lehoia.

10, 11 — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli — 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d' artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 20. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramuccie a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell' intero presidio dell' isola.

L' occupazione delle altre isole dell' Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l' espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

8. Battaglia di Zanzur. 9. 10 Ricognizione nell'oasi avvisaglie ad Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said

15. 16. 19 Scaramuccie a Bengasi.

8. 16' 17. 19 Avvisaglie a Derna.

Arrivano fraternamente accolti gl' italiani espulsi dalla Turchia. Rivolte e ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi dei ribelli arabi nel Yemen.

Luglio

1 Piccolo attacco a Bu Sceifa

2 Si riunisce a Malta la Commissione d'inchiesta

3 per gl'incidenti del *Carthage*, del *Manouba* e del *Favionan*.

L'aviatore Bolla cade in mare a Derna, incolume. Una ricognizione su Sidi Ali cannoneggia nemici provenienti da Regdaline.

4 S'imbarcano sul *Cavour* i 7 cannoni presi ai turchi ad Ain Zara.

5. Grande combattimento contro gl' insorti a Mitrovitza.

6. Si delibera il congedamento della classe 1889 dal 20 luglio al 15 agosto.

7. Si segnalano campi nemici a Fonduc el Tokar e nell' oasi di Ascian.

8. Occupazione di Misurata dopo brillante combattimento.

9. Continuano combattimenti in Albania. Il Senato ottomano approva la legge che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica.

10. Il Ministro della guerra Mahmud Chefket Pascià si ritira dal Governo.

11 Ricognizione della divisione Garioni sulla seconda carovaniera.

12 Continua ripopolamento oasi Misurata

13 Si allaccia alla stazione di Tripoli il nuovo cavo telegrafico da Siracusa.

14 Presa di Sidi Ali

15 La Camera turca dà un voto di fiducia al gabinetto Said Pascià.

16 Inviati Senussi sono ricevuti dal presidente del Consiglio Italiano.

17 Il gabinetto Said Pascià dà le dimissioni Tewfik Pascià è nominato Gran Vizir

18 - 19. A mezzanotte 5 torpediniere italiane entrano nei Dardanelli fino a Cianak.

20. L'artiglieria disperde un nuovo campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

21. Combattimento ad ovest di Misurata verso l'oasi di Gheran.

Duello d'artiglieria a Derna.

Scaramuccia al marabutto di Abdul Gebil a Tripoli.

22 Si assicura formato il nuovo ministero turco Ahmed Muktar pascià.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all' amministrazione i numeri. 274 - 293 - 315 - 331 - 335 - 340 - 353 e 355 - del 1911 ed i numeri 1 - 28 - 30 - 52 - 84 e 13 dell' anno in corso.

Le spese militari in Inghilterra

I lettori che seguono con interesse le discussioni che avvengono nei Parlamenti o nelle maggiori sfere politiche intorno ai nuovi ordinamenti militari e alla loro potenzialità sia per mare che per terra, hanno certamente notato i discorsi fatti dal Ministro della Marina Winston Churchill alla Camera dei Comuni.

Ora i due più arditi sostenitori delle grandi spese militari per mantenere la supremazia navale dell'Inghilterra in ogni contingenza (lord Beresford) e per assicurare la difesa territoriale delle tre isole da un'invasione (lord Roberts) hanno pubblicamente, il primo con una lettera alla stampa, e il secondo in un comizio al palazzo municipale di Londra, trattato il primo dell'insufficienza dei fondi supplementari per la marina, e il secondo del servizio militare obbligatorio.

Trattandosi di due questioni importanti che sono tema delle odierne discussioni nel mondo militare e politico inglese, pubblichiamo oggi la lettera di lord Beresford e domani riassumeremo il discorso di lord Roberts.

LETTERA DI LORD BERESFORD.

Signore, la situazione relativa alla difesa navale è così grave che immediati provvedimenti si debbono prendere per affrontare l'emergenza.

I fondi supplementari richiesti per la marina rappresentando soltanto un milione di sterline restituite sulla somma di un milione e 600 mila sterline non spese l'anno scorso, non mutano materialmente la situazione.

Qualunque politica il Governo possa annunziare riguardo al Mediterraneo, rimane il fatto che il Mediterraneo è stato abbandonato.

Se fosse vero, come fu dichiarato, che l'evacuazione della più bassa linea di difesa aveva soltanto lo scopo di risvegliare il pubblico sui pericoli involti nella presenta condizione degli affari, quella dichiarazione porta subito alla più severa condanna della politica navale del Governo e dimostra che si subordina la sicurezza nazionale agli intrighi dei partiti politici.

Io non mi occupo delle sofisticherie politiche e delle personali ambizioni dei politicanti, se non per notare che ogni anno i ministri hanno informato il Parlamento ed il pubblico che la supremazia della marina inglese, era inattaccata ed inattaccabile, che tale asserzione non era vera e che coloro che la fecero sapevano che non era vera.

Ogni anno il Governo fu avvertito a quale risultato il suo giuoco si avrebbe condotti.

Nel 1909 gli fu detto che la crisi sarebbe venuta nel 1912-13. Ci siamo, e la crisi c'incombe.

Il Mediterraneo è stato abbandonato; e che l'abbandono sia permanente è provato non solo dalle dichiarazioni fatte dal primo Lord il 18 marzo, ma dalla rimozione delle riserve di macchinari e munizioni per l'armamento delle grosse navi a Malta.

Vi è una deficienza conosciuta di circa 5000 uomini sul servizio della flotta, circa 20.000 sono necessari per i bisogni futuri.

Vi è il bisogno urgente, sia per gli ufficiali, sia pei marinai, di paghe più alte e di migliori condizioni, che dovrebbero esser prevedute e che possano affrettare il reclutamento, per il quale i provvedimenti avrebbero dovuto prendersi da molto tempo.

Queste cose costituiscono emergenze che d vono essere affrontate subito.

In aggiunta a ciò, vi sono le provvidenze da farsi per i bisogni futuri.

Nel presentare al pubblico le mie idee in riguardo a questa materia, io desidero semplicemente di ottenere la necessaria sicurezza del paese e dell'impero.

Se fosse stato accettato lo schema che io presentai nel 1909, oggi non vi sarebbe la crisi. Se le mie proposte saranno di nuovo trascurate, io posso soltanto avvertire che il disastro è inevitabile.

BISOGNI ATTUALI

Immediati provvedimenti dovrebbro esser presi su questi cinque punti

1. Il rifornimento vettovaglie del paese dovrebbe essere assicurato mediante l'impianto granai, come furono raccomandati nel rapporto della minoranza della R. Commissione del 1909 per i rifornimenti di viveri e materiali greggi in tempo di guerra.

2. Un certo numero di navi mercantili scelte su ciascuna grande strada commerciale, dovrebbe essere equipaggiato con cannoni e cannonieri esercitati.

3. Le guarnigioni di Malta, di Gibilterra, e dell'Egitto dovrebbero essere aumentate e l'armamento rinforzato.

4. Le navi della flotta in completo armamento dovrebbero essere cresciute di numero.

Presentemente vi sono 223 vascelli in servizo per le manovre. Solamente 123 sono realmente efficienti per una emergenza improvvisa. La maggior parte dei 223 dovrebbero esser tenuti in armamento.

Sarà necessario separare le scuole in larga misura per accogliere le riserve immediate e successive per il tempo avvenire, come pure di prendere quegli altri provvedimenti indispensabili per aumentare il numero delle navi in pieno armamento.

I bastimenti con un equipaggio ridotto dovrebbero essere sospes in avvenire: i pochi bastimenti lasciati in codesta categoria dovrebbero mettersi temporaneamente in quella che si chiamava la riserva dei vecchi piroscafi.

Questa proposta permetterebbe alla flotta di essere pronta per un'azione immediata secondo le esigenze per la difesa patria nel mare del Nord.

Essa provvederebbo pure ad avere 6 od 8 vascelli di battaglia con una limitata scorta d'incrociatori e cacciartoperdiniere pel Mediterraneo

La flotta è molto mancante di uomini, ma il piano suggerito di allargare gli uomini ora disponibile nel modo descritto, permetterebbe di affrontare una emergenza improvvisa

5.° Altri 3000 uomini dovrebbero assumersi in servizio durante l'anno

La proposta che incrociatori corazzati debbano sostituirsi nella flotta mediterranea è impraticabile a cagione sia della natura di quei grandi vascelli, sia delle condizioni di quel mare.

Togliendo alla flotta di casa (*home fleet*) siffatte navi si priverebbe questa flotta del maggior ausilio tattico che essa ora possiede.

Si obietterà certamente che tali misure implicano un stato di guerra. Precisamente. Noi siamo in uno stato di guerra potenziale.

Noi siamo stati obbligati ad abbandonare la linea più bassa di difesa nel Mediterraneo, pechè la squadra da battaglia in quel mare era necessaria nelle acque territoriali nostre, a motivo della deficienza di personale sulle navi della flotta, pronta ad entrare in azione immediatamente.

Oppure il primo Lord informerà la Camera che il richiamo delle navi fu una mera burla!

BISOGNI FUTURI

Circa i bisogni futuri, io pregherò, prima di tutto il pubblico di togliersi da la mente la falsa idea, assiduamente accarezzata dai dilettanti di statistica, che associano l'intrigo politico ad una ignoranza completa delle condizioni della guerra, che soltanto da tonnellate, cannoni e prezzi, danno un criterio della forza navale.

Lasciate che il pubblico si tolga dalla mente questo gergo ingannevole.

Lasciategli afferrare gli elementi reali del problema, dalla cui retta soluzione dipende la sua prosperità e la sua vita: il problema per restaurare la supremazia della Gran Bretagna in mare. Se tale supremazia si possa guadagnare di nuovo senza l'aiuto dei domini oltremare è una questione ora in discussione.

Certo è che il loro aiuto sarà dato in una forma ch'essi stessi sceglieranno e finchè non conosceremo la forma scelta, la sua efficacia non potrà essere valutata.

Nel frattempo ciò che occorre è:

1. Una potente flotta, pienamente comandata e servita, completa nelle sue unità e sempre armata nelle acque inglesi. In altre parole, la flotta attiva esistente, rinforzata, mantenuta ed accresciuta come le circostanze richiedono;

2. Una flotta di riserva, da essere servita dai riservisti, da chiamarsi in servizio allo scoppio delle ostilità e da poter entrare in azione al più presto;

3. Una forte flotta nel Mediterraneo;

4. Una flotta d'incrociatori sulle vie commerciali;

Se il Governo non può trovare il denaro richiesto per questa spesa lo dica. Se può trovarlo presenti senza dilazione un *bil* per la difesa navale.

Ciò che sarebbe fatale, sarebbe la continuazione di sonore e vane promesse, prevaricazione, affidamento alla fortuna e il far servire il Governo ai fini di ambizioni personali e di partito.

Charles Beresford *Ammiraglio.*

Scienze e Lettere

Dono di manoscritti in sanscrito all'università di Oxford

(S) **Londra**, 26. — Il Primo Ministro del Nepal (India) ha fatto pervenire all'Univerità di Oxford settemila manoscritti in sanscrito, molti dei quali no ono mai stati finora decifrati.

Questi manoscritti sono estremamente preziosi, anche dal punto di vista paleografico, molti di essi essendo tracciati su foglie di palma. L'Università ne intraprenderà a proprie spese lo studio e la pubblicazione mediante la riproduzione fotografica.

Il commercio dell'Italia coll'estero

NEL 1910

III

GRAN BRETTAGNA

Per importanza e valore di scambi la Gran Bretagna tiene nel nostro movimento commerciale il secondo posto, a poca distanza dalla Germania.

Le relazioni commerciali tra i due paesi sono regolate dal trattato del 15 giugno 1883, che doveva scadere nel 1892 e fu mantenuto in vigore per tacita riconduzione fino a che una delle due parti non ne darà la denuncia.

Il movimento degli scambi nel 1910 è indicato da un valore complessivo di lire 686.614.472 cioè:

Importazioni inglesi	L.	476,268.836
Esportazioni italiane	»	210.355.636

Anche con la Gran Bretagna la *bilancia commerciale* è a noi favorevole e registra una eccedenza delle importazioni inglesi sulle nostre esportazioni di L. 265.913.200.

Per ogni 100 lire di prodotti italiani, mandati all'Inghilterra, riceviamo prodotti inglesi per L. 226,41: vale a dire che l'impèrtazione inglese sta all'esportazione italiana nel rapporto di 17 ad 8.

Il rapporto con la Germania è soltanto di 16 a 12.

***

Per la natura dei prodotti le importazioni della Gran Bretagna si dividono come in appresso:

	Valore —	per %
Materie greggie per l'industrie	L 249.948.081	53,2
Materie greggie semi lavorate	» 92.408.282	19,4
prodotti fabbricati	» 127.534.803	26 0
generi alimentari o animali	» 8.385.07	1,80
Totale	L. 476.268.810	100.0

Sono quindi le materie greggie o semi lavorate, necessarie all'industria nazionale, che concorrono a fornire la parte maggiore — il 53 è frazione per cento — delle importazioni inglesi e tra queste il carbone tiene il primo posto nella ragione del 92 per ogni 100 lire di prodotti importati.

Seguono le lane naturali, - e per queste vale il rimarco fatto nella rassegna del nostro commercio con la Germania - le gomme e le resine, il pelo greggio, le scorie Thomas ed i rottami di ferro, ghisa ed acciaio.

Le lane tinte, cardate e pettinate tengono ancora un posto notevole tra le materie semi-lavorate di importazione inglese, precedute soltanto dalla ghisa in pani.

Notevole altresì l'importazione degli olii fissi, dei solfati, dei metalli e delle pelli lavorate, che complessivamente rappresentano un valore di oltre 40 milioni di lire.

I tessuti di lana, di cotone e di seta (questa in molto minore quantità) rappresentono il 26 per cento dei prodotti fabbricati che importiamo dalla Gran Bretagna. Le macchine e loro parti, i velocipedi, ed i bastimenti concorrono all'importazione con oltre 46 milioni.

Vengono poscia gli strumenti scientifici, le gomme lavorate, le mercerie.

Tra i gen eri s p odotto d considerevole importazione son i Pesci, che pesano sulla nostra bilancia commerciale con oltre 7 milioni di lire - malgrado che milioni di pescatori solchino i nostri mari.

ESPORTAZIONE ITALIANA

Tengono il primato i prodotti fabbricati; seguono i generi alimentari e vengono ultime, a notevole distanza, le materie greggie e le semi lavorate per le industrie.

Eccone le specificazione.:

		Valore	Per %
Materie greggie per le industrie	L.	32.268.390	15.4
» semilavorate id.	»	31.331.813	14.6
prodotti fabbricati	»	84.206.532	40.3
generi alimentari	»	62.449.001	29.7
Totale	L.	210.355.616	100.0

I tessuti di seta con L. 43.013.600 sono il maggior prodotto della nostra esportazione nel Regno Unito. Seguono a grande distanza le vetture automobili, dalle quali l'industria nazionale ha tratto nel mercato inglese oltre 6 milioni di lire, i guanti, con 4 milioni ed un quarto, i cappelli, i bottoni di corozo, il marmo e l'alabastro lavorato, i fili elettrici ecc.

Gli agrumi, le frutta fresche e secche, gli ortaggi e le conserve di pomodoro rappresentano tra le nostre importazioni di generi alimentari un valore di circa 23 milioni; le uova di pollame seguono con 13 milioni e tre quinti, i formaggi ed il burro con 9 milioni; gli olii con 3 ed i vini con 1.

Per i vini vale quanto scrivemmo l'altro giorno nell'esame del commercio con la Germania; il mercato inglese è un campo non ancora sfruttato nel quale i nostri vini, se se ne curasse la fabbricazione, con tipi costanti e genuini, potrebbero trovare largo smercio.

Le pelli crude, la canapa, i cascami di seta ed i minerali di zinco costituiscono la quasi totalità delle nostre esportazioni di materie greggie.

Tra i prodotti semi lavorati importati per le industrie, la seta tratta viene prima con 8 milioni; seguono le trecce di paglia, i filati di lana, gli acidi ed i prodotti chimici, le radiche per concia e tinta, il mercurio; gli oli essenziali ed il zolfo raffinato. Insignificanti per quantità e valore le altre materie.

****

Fatto, che merita nota, è la decrescente importazione di prodotti inglesi contro la crescente esportazione dei prodotti nazionali.

Nel quadriennio 1907-910 la prima da lire 523.086.373 è discesa a L. 476.268.836 perdendo il 10 per cento circa; la seconda, invece, da L. 155.929.974 è salita a L. 210.355.636, con guadagno del 4 per cento.

Quale ammaestramento dobbiamo trarre da queste cifre? Che con moltiplicata energia molto terreno potrà l'industria nazionale, specialmente l'agricola, conquistare sul mercato inglese.

Amministrazione metrica e saggio metalli preziosi

II.

Proseguendo nell'esame delle riscossioni dell'Erario per la verifica pesi e misure e saggio metalli preziosi diamo le cifre da quanto ebbe applicazione il testo unico di leggi metriche approvato col decreto 23 agosto 1890 oggi in vigore.

Bienni	*Diritti riscossi Lire*	*Aumenti Lire*
1891-1892	5.492.560.60	
1892-1894	5.670.641.07	178.080.47
1895-1906	5.769.219.02	98.578.95
1897-1898	5.925.650.91	156.431.59
1899-1900	5.960.435.83	34.785.22
1901-1902	6.120.040.82	159.604.99
1903-1904	6.518.127.94	398.087.12
1905-1906	6.747.259.39	229.131.45
1907-1908	7.211.758.13	464.498.74
1909-1910	7.671.032.78	459.274.65

L'aumento del reddito è adunque costante ed è rappresentato da un coefficiente che varia dal 5 al 6 per cento.

E' poi notevole il fatto che di fronte a siffatti progressivi aumenti di riscossione le *spese* d'Amministrazione e di personale, che nell'esercizio finanziario 1889-90 superavano le 800.000 lire, ora sono molto inferiori a tale cifra.

E' d'uopo però dichiarare che la notevole riduzione nelle spese del personale avvenuta in seguito alla riforma organica del 1890, ha posto l'Amministrazione in gravi angustie non potendo il personale attuale, deficiente di numero, assecondare il continuo incremento del servizio che impone nuove e sempre crescenti necessità tecniche, amministrative e contabili Ed a tale riguardo va segnalato il seguente ordine del giorno che la Commissione superiore metrica ha votato fino dal 1908:

« Visto l'incremento notevole e costante del servizio « metrico e la importanza ognor crescente delle mansio« ni tecniche ed amministrative affidate agli uffici « metrici;

« Visto che il numero dei funzionari dell'Amministrazione metrica venne notevolmente ridotto nel « 1890, quando la verificazione periodica venne portata da annuale a biennale e quando non si poteva calcolare l'aumento progressivo del servizio che ha « in fatto superato ogni possibile previsione.

42 Appendice del POPOLO ROMANO 42

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE TERZA - **Signorina Ughina**

« Dunque se il signor Bruneau di cui si parla, è ricchissimo e giunge dall'Australia, è probabile che sia il mio.

— Diamine! può essere dopo tutto! approvarono alcuni.

Nella frase pronunziata con indifferenza, vi era un certo dispetto.

Quasi quasi ce l'avevano col nuovo venuto di non essere nè un lord, nè un assassino ma un semplice borghese di Francia arricchito in colonia.

. . . .

Otto giorni dopo il palazzo Gessin era all'ordine.

Pietro Bruneau, perchè era lui, vi aveva dormito la prima notte, e dopo aveva sorvegliato con grande attività a tutti i particolari dell'arredamento del suo domicilio.

Sono trascorsi due anni e tre mesi dacchè incontrammo Pietro Bruneau a Brisbane, e sarebbe stato impossibile riconoscere nel nuovo locatario del palazzo Gessin, l'oscuro impiegato d'allora, l'essere inasprito, timoroso e disorientato di quel tempo.

S'era operata una completa trasformazione.

L'antico forzato, il modesto sorvegliante, era scomparso per far posto ad un signore molto accurato, dal fare disinvolto e ben deciso a confezionarsi nella vita la sua porticina di felicità.

Non erano apparenze ingannatrici!

Aveva Pietro cessato realmente di soffrire? Aveva egli corazzato d'indifferenza il suo cuore martirizzato, e cancellato dalla sua mente i due esseri che un tempo gli erano stati tanto cari, per cercare d'essere felice da un altro lato?

O pure, ostentava egli quelle arie di noncuranza per meglio nascondere la tortura che continuava, a dispetto del tempo, a stringergli l'anima?

Nessuno avrebbe potuto dirlo.

Lui stesso, forse, sarebbe stato impacciato a dare una spiegazione plausibile del suo nuovo contegno.

In fin dei conti la migliore spiegazione del fenomeno era contenuta in queste poche parole di gaia filosofia che si possono applicare a molte persone: « si lasciava andare.........»

Si, era probabile - Pietro si lasciava andare al filo della vita......................

Stanco di lottare, aveva finito per abbandonarsi, senza ragione, senza riflettere da vero fatalista; e se spiegava ancora dell'energia, si era perchè, non poteva non obbedire a quella legge ineluttabile che spinge ogni uomo civile a ricercare il benessere materiale o morale.

Povero Pietro!

Il pensiero in lui non era morto e la sua sensibilità del tutto smussata.

Spesso gli accadeva, per lunghe ore di solitudine, di rivivere in pungenti evocazioni tutto lo spaventoso passato. E dei rimpianti si mischiavano a suoi tentativi per dimenticare i tragici avvenimenti degli ultimi anni.

Rivedeva la miracolosa evasione dal bagno, l'arrivo a Brisbane, l'entrata alla fabbrica Laugère, il tentativo di assassinio commesso su di lui, da un assassino misterioso, rimasto introvabile e infine l'inaspettata apparizione di Genovieffa.

Qui si fermava a lungo e si accusava d'essere stato troppo rigido, troppo brutale verso quella donna che veniva a spiegargli la sua condotta, a chiedergli perdono.

Avrebbe potuto ascoltarla! No, aveva avuto la crudeltà di scacciarla.

E l'indomani, il giorno di poi, i susseguenti, tutte le volte che Genovieffa aveva sollecitato il favore di essere ammessa im sua presenza, egli aveva rifiutato di riceverla.

Ah! come era stato punito per quella durezza implacabile, per quella stupida ostinazione!

Scacciare Genovieffa era scacciare Ughima!

Se, avesse almeno agito di persona avrebbe tentato di vedere e anche di rapire la figlia, allontanando la madra! Ma quella maledetta ferita l'inchiodava a letto!

E quando si era alzato, quando avrebbe potuto mettersi in campagnia il Talismano era scomparso; senza dubbio per la Francia.

Come inseguirlo senza danaro, con l'eterna minaccia d'esser beccato, appena tornato nella metropoli e rimandato nella Nuova Caledonia?

Aveva deciso rivolgersi all'amico Faugerolles per chiedergli consiglio e forse un mezzo per andare in Francia senza correre pericolo.

Anche qui nuovo disinganno! Il Gabinetto di Parigi era caduto quindici giorni prima e il nuovo Ministero aveva destituito telegraficamente Faugerolles che aveva preso il pirescafo per Marsiglia.

Pochi giorni dopo anche Baratier l'abbandonava, Baratier suo salvatore suo chiaro amico dei giorni più cupi.

Anche lui tornava in Francia.

Aveva riveduto a Brisbane la signorina Clara, aveva implorato il suo perdono umilmente scusandosi dello spaventoso errore che un momento di smarrimento gli aveva fatto commettere.

Siccome le sue spiegazioni erano state accolte con freddezza, siccome la sua rientrata in grazia era lungi dall'essere definitiva, egli aveva determinato di andare a ttentare a Batz un ultimo assalto.

Prima della partenza avevano avuto luogo discussioni vivissime fra Pietro e Armando, il quale rimproverava all'altro di aver mostrato una cecità ridicola, una testardaggine odiosa respingendo Genovieffa che era sempre degna del suo amore.

Pietro diceva aver prove del contrario.

E da queste discussioni, ne era nata fra i due uomini una discordia che dopo due anni durava ancora.

Partito Baratier, Pietro rimase completamente isolato.

Una sola persona ancora poteva interessarsi a lui: Carlo Laugère.

Ma la serie degli avvenimenti tragici non era chiusa.

Passarono sei mesi.

Una mattina, Laugère che da quattro giorni non era apparso alla fabbrica fece pregare Pietro di recarsi da lui.

— Amico mio gli disse, sono affetto da febbre tifoide.... Non si spaventi, non si muove in pochi minuti!...... Il medico a cui ha chiesto di non nascondermi il suo pensiero, mi ha risposto che date le condizioni in cui si presentava la malattia, sarebbe forse molto grave e che potevo morire. Mi ascolti bene......

Vedendo, il suo interlocutore atterrito, dapprima pareva tutt'occhi e tutt'orecchi, l'ammalato continuò:

— Ascolti bene, perchè le mie forze mi abbandonano; ho bisogno di risparmiarle per andare fino in fondo.

Sono quasi solo al mondo...... L'anno scorso mi sarei forse ammogliato: avevo incontrato la donna che sognavo: ma un mio amico l'aveva scoperta prima di me...... E d'altronde un abisso mi separava da quella donna: storia vecchia...... troppo lunga a narrare.

Insomma non sono ammogliato e non lo rimpiango; ciò non mi avrebbe impedito di avere il tifo.

« Sono solo al mondo, senza calcolare dei biscugini lontani che non conosco e ai quali sarei dolente di lasciare un soldo volendo scegliere liberamente il mio erede che sarà lei.

« Conosco la sua vita e le calamità che si son abbattute su lei da setto anni. Sono convinto che non merita queste prove... La mia ricchezza, in conseguenza, sarà ben collocata nelle sue mani, e le permetterà di far cessare l'odiosa ingiustizia di cui è vittima.

« Siccome la sua posizione dal punto dello stato civile è molto delicata, ho preso le misure opportune perchè lei non abbia alcuna noia.

« In fatto d'immobili, non ho che la fabbrica; dò le quattro mura ai miei operai, e nomino lei amministratore generale della fabbrica; in modo che lei abbia tutti i vantaggi.

« I miei valori mobili, una parte sono in titoli nominativi, l'altra in titoli al portatore, che sono molti per fortuna. Ne avrà per un milione e cinquecentomila lire, tanto in azioni minerarie che in prestiti di città o in rendita sullo Stato francese. Le prenderà semplicemente: il loro possesso è titolo. In quanto ai valori nominativi, mi è difficile trasmetterglieli, dato che ci vorranno fogli d'entità stabiliti regolarmente per divenirne proprietario.

« Faccio dunque oggi stesso un testamento in suo favore nel quale saranno enumerati soltanto questi valori nominativi, testamento al nome di Pietro Monsègur.

« Lo farà effettuare il giorno, spero prossimo in cui potrà riprendere il suo nome, dopo aver ottenuto la sua riavilitazione.

« Ritenuto che da tale deficienza numerica del personale soffrono grave disagio i laboratori centrali e gli uffici provinciali, disagio che si risolve in danno per i fabbricanti e per gli utenti metrici, per la buona fede pubblica e per l'Erario.

« Considerato che mentre la Commissione superiore metrica suggerisce ed il Ministero adotta provvedimenti intesi a migliorare ed a perfezionare il servizio o ad assicurare semplicemente la regolare ed uniforme applicazione delle disposizioni in vigore, non è lecito pretendere che i funzionari riescano a tradurli in atto, sopraffatti come sono dalle richieste del pubblico e dai più urgenti bisogni del servizio.

« Ritenuto che i più importanti uffici metrici del Regno hanno un personale più scarso di quello che vi era addetto quando le esigenze ed il reddito del servizio erano la metà, e che molti uffici, anche importanti, rimangono chiusi al pubblico per molti mesi durante il giro periodico, per mancanza di personale applicato;

« Ritenuto che lo sviluppo straordinario della fabbricazione metrica in Italia, le esigenze del servizio del gas, la di cui importanza è quasi quadruplicata, e che i bisogni delle grandi aziende industriali pubbliche e private reclameranno una maggiore attività da parte dell'Amministrazione metrica;

« Considerato anche il maggior provento che deriverà all'Erario dall'aumento del personale e dalla conseguente cresciuta potenzialità degli uffici;

« fa voti

perchè l'organico del personale dell'Amministrazione metrica venga modificato, in guisa che il numero dei funzionari sia aumentato almeno di quaranta in relazione agli studi ed alle proposte concrete già fatte ».

Siffatto ordine del giorno della Commissione superiore metrica sintetizza, in forma autorevole, le deficienze ed i bisogni della Amministrazione, in dipendenza dallo scarso personale di cui essa dispone.

Principali provvedimenti dell'Amministrazio.

Posto così in rilievo l'andamento del servizio metrico, specialmente per ciò che riguarda il suo incremento tecnico e conseguentemente finanziario, non sembra superfluo accennare ai più importanti provvedimenti adottati recentemente dalla Amministrazione per rinvigorirne l'azione. Si citano fra questi:

a) il nuovo regolamento sul servizio metrico e sul personale dell'Amministrazione metrica entrato in vigore col 1° gennaio 1910;

b) le nuove istruzioni amministrative per gli uffici metrici in esecuzione del regolamento predetto;

c) lo studio e la preparazione di un progetto di legge per la definizione delle unità elettriche e per l'istruzione di un servizio facoltativo di taratura dei misuratori di energia elettrica.

d) il riordinamento amministrativo e tecnico del servizio di verificazione e di sorveglianza sui misuratori dei gas;

e) la pubblicazione di una raccolta completa delle disposizioni di massima e della giurisprudenza per l'interpretazione e l'applicazione della legge e dei regolamenti sul servizio metrico;

f) la legge per l'adozione del « carato metrico » come unità di massa nel commercio delle perle fine e delle pietre preziose;

g) il regolamento per il funzionamento dell'Officina meccanica annessa al laboratorio centrale metrico;

h) la trasformazione graduale e l'aumento del materiale tecnico degli uffici metrici e dei laboratori centrali;

i) la preparazione e l'ordinamento di una mostra importante del servizio metrico all'Esposizione di Torino del 1911.

Numerose domande di fabbricanti metrici e varie ed importanti questioni di indole tecnica sono state esaminate e risolute sul parere della Commissione superiore metrica. In ordine alla introduzione di nuovi tipi di strumenti metrici l'Amministrazione ha tenute presenti le esigenze sempre crescenti delle industrie e dei commerci ed ha accolto molte domande all'uopo presentate, conciliando siffatte peculiari esigenze di interesse generale coi principi e con gli scopi della legge metrica.

Il Ministero dà altresì opera assidua e costante perchè i *Laboratorii Centrali metrico e dei saggi* siano posti in grado di svolgere completamente la loro azione tecnica e scientifica.

Oltre ai servizi della verificazione quinquennale ed all'aggiustamento dei campioni degli uffici metrici, alla verificazione dei termometri, dei manometri ed a tutte le altre verificazioni e determinazioni di precisione che rientrano nelle sue mansioni ordinarie, il Laboratorio centrale, metrico attende alla fabbricazione dei punzoni e dei timbri occorrenti per gli uffici provinciali e che in passato era affidata all'industria privata. Il continuo, progressivo incremento delle operazioni demandante al detto laboratorio, l'importanza del materiale tecnico e scientifico che vi è raccolto, le esigenze dell'insegnamento teorico-pratico degli aspiranti allievi verificatori metrici che ivi si impartisce consiglierebbero di dare al detto Istituto una sede più conveniente e tale da rispondere alle necessità dei servizi importanti e delicati che in esso si svolgono, in rapporto con le moderne esigenze industriali, tecniche e scientifiche.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

Riserva		20 giugno	30 giugno 1912
Oro e argento	L.	1.143.316.000	1.142.740.000
Valute equiparate	»	89.453.000	88.233.000
Stato di altri Istituti di emis. e valute div.	»	11.304.000	10.705.000
Portafoglio e anticip.	»	553.358.000	631.975.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	4.017.000	4.967.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	160.523.000	166.565.000
Id. Regno	»	27.456.000	30.699.000
All'estero (non applicati alla riserva)	»	14.162.000	23.708.000
Sofferenze	»	1.794.000	1.845.000
Spese e Tasse	»	4.351.000	7.843.000

PASSIVO.

Circolazione	L.	1.550.925.000	1.620.456.000
Debiti a vista	»	155.722.000	156.042.000
Depos. in c/c.	»	50.121.000	45.369.000
Rendite corr. eserc.	»	19.288.000	26.279.000

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di agosto

1 Mattonificio romano — Roma
2 officine elettriche – Milano
3 « Lido » – Venezia
» Elettrici alto milanese – Busto Arsizio
4 « Vinalcool » – Cagliari
« Cotonificio di Cornigliano Ligure – Cornigliano Ligure.
« Editrice « Avanti » – Milano
« Magazzini generali – Foggia.
« Panellificio degli agricoltori di Valdarda – Fiorenzuola
6 Produttori e venditori di latte – Roma
7 Molini Canonica – Milano
» Tramvie Padane – Milano
8 Carrozzeria Pavesi e Crespi – Milano
» Carderia ligure già Benet Duboul – Genova
» Credito Umbro – Perugia
» Segheria Partenopea – Napoli
9 Giuseppe Cermuschi – Milano
» Edilizia Ligure – Spezia
10. Correboi – Genova
10.– Cotonificio d'Inveruno – Milano
« Subalpina di imprese ferroviarie – Milano
« Credito fondiario nazionale – Palermo
« Italiana di ferrovie e tramvie – Piacenza
11. Tramvie Valcuviane – Cuvio
12. Bergamasca di beni stabili – Bergamo
« Meda e Winterbottom – Monza
14. Cassa Generale – Genova

COSE LOCALI

IL MONTE DI PIETÀ DI ROMA

BILANCIO DELL'ANNO 1911

L'azienda del nostro Monte di Pietà è una delle poche che — almeno dal punto di vista finanziario e amministrativo — procedono discretamente bene, se anche in taluni meccanismi vi è qualche difetto.

Abbiamo già riprodotta una parte della Relazione: ora diamo i risultati, diremo così; dello stato patrimoniale, ossia dell'*Attivo*, rinviando a domani il *Passivo*.

Cassa. — Al 1 Gennaio il numerario in Cassa ascendeva a L. 327.565.39
durante l'esercizio si riscossero L. 43.772.872,34
si pagarono » 43.820.716,94
con eccedenza di pagamenti di » 47.844.60
per cui al 31 Dicembre 1911 il resto si riduceva a » 279.720.79

Depositi in numerario. — I depositi esistenti presso la Cassa Postale e i diversi Istituti di Credito ebbero il seguente movimento:
Rimanenza al 31 Dicembre 1910 L. 218.411,18
Versam. effettuati durante l'eserc. 1911 L. 1.085.606.25
Interessi accreditati nei vari conti L. 737.17
L. 1.086.343,42
prelevamenti effettuati nell'anno » 1.047.702,65
38.640.77
Rimanenza al 31 Dicembre 1911 L. 257.051.95

Titoli di proprietà — I titoli di proprietà che questo Istituto possedeva al 31 Dicembre 1911 avevano un valore di L. 4.743.983.17 come appresso:

L. 4.372.50 di rendita 3.75% al portatore al prezzo medio di borsa di L. 100.75	L.	117.474.50
L. 4.737 di rendita 4.50% al valore nominale	»	105.266.67
L. 1.400 di rendita 3.50% al prezzo di borsa di L. 100.55	L.	40.220.—
L. 3.900 di rendita Blount al valore nominale	»	78.000.—
N. 9056 Obbligaz. Ferrov. 3 % al prezzo medio di borsa di L. 350.75	»	3.175.392.—
N. 1570 Obbligazioni del prestito comunale e Provinciale, prezzo medio di borsa di L. 499	»	783.430.—
N. 2. Azioni Società Cooperat. Tel. al prezzo nomin. di	»	200.—
N. 1000 Obblig. del prestito redimib. 3% al prezzo medio di borsa di L. 443	»	443.000.—
	L.	4.743.983.17

Il valore dei titoli che l'Istituto aveva in proprietà alla fine dell'esercizio passato era di L. 5.355.953.60
donde un minore capitale in titoli di L. 611.970.43

La considerevole diminuzione del capitale dei titoli proviene in massima parte dalla alienazione effettuata nell'anno di L. 18.750 di rendita italiana 3.75%, alienazione riconosciutasi necessaria per provvedere al fabbisogno di cassa; come anche influì sulla detta diminuzione il rimborso di L. 18.500 avutosi per titoli sorteggiati e il notevole deprezzamento del valore di borsa subito da tutti gli altri titoli, specialmente dalle Obbligazioni ferroviarie 3%.

Prestanze su pegno. — a) Prestanze su oggetti preziosi e non preziosi.

La giacenza delle Custodie al 31 Dicembre 1911 era di n. 424510 pegni per il capitale di L. 12.444.155,35 mentre quella al 31 dicem. 1910 era di n. 386.335 pegni per la somma di L. 10.874.543.95, con una differenza in più di n. 381.71 pegni per L. 1.569.611.40.

Infatti i pegni creati o rinnovati nell'esercizio 1911 ammontarono a 820.978 per L. 21.486.474.05
quelli disimpegnati o venduti a 782.803 per L. 19.916.862.65
sicchè la giacenza aumentò di N. 38175 ed il capitale di L. 1.569.611.40

b) Anticipazioni su titoli.
Al 1 gennaio 1911 il montare delle anticipazioni era di L. 114.963.60
Le nuove anticipazioni ascesero a L. 96.285.—
L. 211.248.60
quelle estinte a » 96.013.—
con un aumento di L. 272 in confronto di quelle dell'anno 1910.

Crediti per anticipazione con garanzia del quinto. —
Il credito per anticipazioni effettuate a tutto l'anno 1910 ammontava a L. 685.517.—
Le nuove anticipazioni create nell'anno 1911 furono di » 732.576.55.55
gli interessi addebitati ammontar. a » 47.754.17
» 780.330.72
L. 1.465.847.72
I graduali rimborsi e le estinzioni effettuate nell'anno 1911 ascesero a » 430.320.67
quindi il credito residuale al 31 dicembre 1911 era di L. 1.035.527.05

con una differenza in più di L. 350.010.05 in confronto di quello al 31 dicembre 1910.

Occasione eccezionale

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buonissime condizioni.
Visibile nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40, dalle

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Mirra, vescovo di Poggio Mirteto, mons. Mistrangelo, arcivescovo di Firenze, mons. Marini.

Giunta Provinciale amministrativa. — La G. P. A. ha preso le seguenti deliberazioni;

Approva la tariffa per tassa di famiglia in *Acuto.*

Approva la assicurazione del personale daziario di *Albano Laziale* contro gli infortuni.

Approva il Regolamento per l' Ufficio di Economato di *Anzio.*

Autorizza a stare in giudizio nella causa promossa dai padroni dei buoi aratori in *Bassano di Sutri.*

Rinvia la revoca di applicazione di tassa di famiglia a *Cerveteri.*

Autorizza il Comune di *Cineto Romano* a corrispondere un'annua quota alla Associazione dei Comuni del Lazio.

Approva la transazione fra il Municipio di *Fiuggi* ed il signor Celani.

Approva il regolamento edilizio di *Leprignano.*

Ratifica la nomina del Commesso di Segreteria di *Piperno.*

Approva la corresponsione da parte del Comune di *San Lorenzo* di un sussidio alla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Rinvia il regolamento per la tassa sul valore locativo in *Nettuno.*

Approva l'aumento della tassa di famiglia in *Sambuci.*

Approva il regolamento per le prestazioni in natura per le strade obbligatorie in *Licenza e Treviglíano.*

Rinvia il regolamento organico per i dipendenti del Comune di *Velletri.*

Arrivi e partenze. — Ieri, alle 15, è partito per Torino il sottosegretario all'Interno, on. Falcioni.

Partenza di truppe. — Una imponente dimostrazione di popolo ha accompagnato ieri sera i militari dell'82° fanteria che sono partiti alle 1.20 per Napoli diretti in Libia.

Appena usciti dalla caserma, in Prati di Castello, i soldati sono stati accolti da applausi e da evviva entusiastiche e quando si sono messi in marcia, preceduti dal concerto del reggimento ed accompagnati dagli ufficiali e dai commilitoni, la folla li ha seguiti acclamando.

Lungo il percorso molte finestre sono illuminate e sui passanti sono stati gettati fiori e bandierine tricolori di cui i soldati hanno ornato i fucili ed i berretti.

La dimostrazione si è andata ingrossando per via e alla stazione, dove, intanto, erano giunti altri soldati del 9° lancieri, e del 13° artiglieria da campagna ha assunto carattere entusiasticamente commovente.

Gli evviva all'Esercito, al Re, all'Italia, hanno risuonato altissimi fino a che il treno non si è mosso e fino a che i partenti, che, affacciati ai finestrini rispondevano sventolando i fazzoletti ed agitando i berretti, non sono scomparsi, seguiti dal saluto del popolo ben augurante.

L'ARRIVO DEGLI ASCARI

Nel momento in cui si pubblica il nostro giornale, giunge a Roma il 5° battaglione delle nostre truppe eritree, accolto dalla cittadinanza con la più simpatica calorosa manifestazione.

Del resto, il popolo romano è maestro di senno politico anche nelle dimostrazioni.

Esso, attraverso i secoli, vide Galli e Cartaginesi trionfatori alle sue porte e non si sgomentò e poi plaudì ai Camilli, ai Fabi, agli Scipioni, ai Gracchi, a Mario ed a Silla, ai Cesari conquistatori del mondo e accolse come concittadini e fratelli galli, iberici e germani, sciti, parti ed etiopi elevandoli talora fino alla suprema dignità imperiale.

Pur dopo perduto l'imperio, la sua maestà s'impose ai barbari ed ai civili conquistatori d'Italia e, nelle contese fra pontefici, baroni e principi, seppe sempre mantenere altissimo il suo prestigio sì che l'omaggio suo continuò ad essere il sogno accarezzato dai sommi poeti, politici, guerrieri e sovrani.

Perciò il nostro popolo osserva la giusta misura nell'esaltare questi bravi, valorosissimi eritrei che hanno domandato quale ambito premio quello di visitare Roma prima di far ritorno ai loro villaggi per raccontare ai loro cari le gesta guerresche compiute in Libia nel nome sacro d'Italia, loro seconda patria.

E' questo spontaneo sentimento di affetto incommensurato al nostro paese, di profonda devozione al nostro Re che il popolo esalta ed applaude.

E gli applausi vanno principalmente agli ufficiali del battaglione e a tutti gli ufficiali italiani che da 20 anni in qua hanno saputo formare l'anima di questa milizia all'amore dell'Italia, alla venerazione della dinastia, alla difesa eroica della nostra bandiera.

Diamo il bene arrivato ai nostri bravi ascari e ai loro provetti e valorosi ufficiali che furono sempre essi esempio di ogni virtù militare.

Per la rivista di domani — Il Comando della divisione territoriale di Roma comunica:

« Per assistere alla rivista che S. M. il Re passerà domenica 28 corr. alle ore 8 al V° Battaglione Ascari, Eritrei il pubblico avrà libero accesso nella caserma Castro Pretorio con entrata esclusiva dell'ingresso secondario che corrisponde a un dipresso allo sbocco di via Gaeta e del Viale Castro Pretorio. Ad esso saranno riservati all'interno della caserma stessa i viali lungo i fabbricati delle due caserme dell'artiglieria e della cavalleria.

Gli invitati potranno accedere dall'ingresso principale nel recinto B che si estenderà nei viali ai due lati del detto ingresso (biglietto bianco).

Alle autorità sarà riservato uno speciale recinto A alla destra dell'ingresso principale (biglietto verde).

L'ingresso per il pubblico e per gli invitati cesserà alle ore 7,45

Gli espulsi. — Ieri sera è stata tenuta nei locali del « Giornale d'Italia » la terza riunione degli italiani espulsi dall'impero ottomano, presenti a Roma.

La numerosa assemblea ha riaffermato i vincoli di solidarietà e di fratellanza tra tutte le colonie italiane del Levante senza distinzione di città, e ha rinnovato l'entusiastico plauso all'opera benefica e patriottica del R. Governo e della benemerita Commissione governativa pro-espulsi.

L'assemblea quindi ha proceduto alla elezione di un Comitato direttivo di 7 membri che è risultato così composto: comm. dott. Riccardo Zeri, cav. uff. avv. Giorgio Chabert, comm. dott. Brunetti, marchese ing. Alberto Theodoli, cav. Desiderio Terraneo, sig. Marco Russo, Renato La Valle.

L'assemblea à autorizzato il Comitato d aggregarsi altri membri occorrendo, tra gli espulsi residenti sia a Roma che nell'altre città d'Italia e anche all'estero.

Un altro lutto in casa Besso. — Non era ancora chiusa a Campo Verano la tomba di Salvatore Besso, il giovane buono, audace e intelligente, rapito dalla morte nel fiore degli anni e delle speranze, che un nuovo lutto ha colpito la adolorata famiglia del comm. Besso.

Ieri è morta la signora Letizia Pesaro Maurogonato, cognata del comm. Marco e sorella della signora Ernesta Besso.

La signora Letizia Maurogonato era figlia dell'antico deputato di Venezia ed era donna d'alto sentire e di patriottismo sincero.

I funerali avranno luogo oggi alle 18. La salma sarà trasportata a Venezia.

Ai parenti della estinta vadano le nostre più sincere condoglianze!

Oblazione alla Dante Alighieri. — Per onorare la memoria del compianto Salvatore Besso in luogo dell'invio dei fiori, il comm. Bonaldo Stringher, a.... della Banca d'Italia ha rimesso al Comitato Romano della *Dante Alighieri* una oblazione di lire *duecento.*

Lo sciopero dei tramvieri. — L'infelice commedia dello sciopero dei tramvieri della S. R. T. O. è finita ieri alle ore 15, con la ripresa generale del servizio delle vetture elettriche, mentre gli omnibus a cavalli erano usciti dal deposito fin dalle prime ore del mattino.

A sipario calato, noi osserviamo che, se realmente le ragioni dello sciopero furono proprio soltanto quelle di voler dare al pubblico una prova tangibile dell'interesse che i tramvieri hanno per la sicurezza dei passeggeri, con la richiesta verifica dei freni dei trams elettrici, non si comprende perchè l'altro ieri abbiano abbandonato il servizio anche gli addetti alle vetture *a cavalli.*

Non solo. Ma c'è inoltre una osservazione semplicissima, la quale infirma la giustificazione che si pretende dare allo sciopero. L'amore per l'integrità del pubblico, che si serve quotidianamente del tram, è un sentimento lodevolissimo e necessario. Però, secondo il nostro buon senso, dovrebbe essere un sentimento continuo e non a scatti.... a seconda del vento che spira nelle sfere dei soliti organizzatori professionisti di sciopero. E se così è, questo amore pel pubblico i tramvieri potrebbero dimostrare ogni giorno con la pura e semplice applicazione dell'art. 162 del Regolamento generale di servizio per il Personale, che dice così: « Il guidatore è responsabile della conservazione dei meccanismi che gli vengono affidati e perciò, *prima di uscire dai depositi,* verificherà il funzionamento dei vari apparecchi.

Sarà tenuto anche responsabile delle conseguenze derivanti dall'avere rincominciato o proseguito il servizio, con una vettura avente qualche irregolarità nei meccanismi o nei freni, che quantunque manifesta, non fosse stata da esso rilevata e segnalata al caposquadra addetto alla manutenzione ».

Questo per provare che resta fermo e valido il nostro ragionamento, con cui abbiamo sostenuto che il desiderio dei tramvieri poteva e doveva realizzarsi senza bisogno di ricorrere allo sciopero.

Ma noi abbiamo detto che questo sciopero doveva ritenersi diretto contro l'autorità giudiziaria e contro la legge, la quale, checchè ne pensi il Comitato della Lega, deve essere uguale per tutti e non può esser violata da alcuno.

E di questo parere siamo anche oggi, a sciopero finito, poichè il comizio, svoltosi ieri mattina alle 10 alla Casa del Popolo, conferma pienamente il nostro concetto.

Infatti, tre erano le ragioni per le quali si scioperava:

1° perchè si voleva la verifica ai freni delle vetture;

2° perchè il conducente Belardinelli era *piantonato* all'ospedale;

3° perchè l'autorità giudiziaria ha vietato, per disposizione di legge, che il Belardinelli fosse avvicinato da qualsiasi persona estranea al corpo sanitario.

Ora, guardate stranezza del caso! al comizio si dimentica la 2ª e la 3ª ragione e si insiste nella illustrazione della prima, la quale non regge e da sola come determinante che spieghi lo sciopero, poichè cade di fronte alla esplicita tassativa disposizione del Regolamento.

E se i tramvieri si ostinano in questa giustificazione dello sciopero, che tenderebbe ad accaparrarsi la simpatia e la riconoscenza del pubblico, per un atto che invece è *sempre*, qualunque ne sia la causa od il fine, lesivo degli interessi della cittadinanza, segno è che fino a ieri essi hanno trascurato sempre inosservanza dei loro doveri.

Siamo sinceri: lo sciopero è stato una folle levata di scudi, che non può essere giustificata in alcun modo Se altri abbocca all'amo dell'amor del prossimo, e tenta in qualche maniera una larvata difesa di questo sciopero, noi non ci lasciamo deviare dal nostro principio.

Delle due, l'una. O si ammette nei tramvieri il diritto di abbandonare il servizio, ed allora non c'è più da discutere sulla bontà o meno degli scopi e delle cause poichè qualunque motivo può esser sufficiente a decidere la cessazione del lavoro, essendo la valutazione di tale motivo un apprezzamento egoistico e subiettivo, lasciato all'arbitrio della classe.

O non si ammette, e noi non ammettiamo, che agenti addetti ad un servizio pubblico possano arrestare il funzionamento del servizio stesso, paralizzando o danneggiando tutta la vita cittadina dei commerci e degli affari, ed allora non c'è giustificazione che tenga.

I freni, i motori, tutti i meccanismi si verificano ogni mattina, e sta bene: è un dovere.

Ma, per carità, non travisiamo la questione.

Nessuno incrudelisce contro il conducente Belardinelli, nessuno *afferma* la sua responsabilità nel disastro: tutti rispettiamo la posizione al Belardinelli creata dalla legge ed è precisamente per questo rispetto che ci siamo astenuti dal discutere le cause dell'incidente occorso alla vettura n. 310.

Noi vorremmo soltanto una cosa: che i regolamenti sul movimento delle vetture fossero rigorosamente rispettati e che, quindi, l'*ultima* corsa della sera dei tram non si tramutasse in una vertiginosa corsa alla morte, al solo scopo di guadagnare dieci o quindici minuti sull'orario di rientrata.

Ne guadagnerebbero la sicurezza e la regolarità del servizio.

Il comizio di ieri mattina si è svolto nel massimo disordine ed i vari oratori si sono occupati di argomenti i più disparati ed estranei alle prospettate cause dello sciopero, tanto da trovarsi financo in contradizione l'uno con l'altro.

Si finì col votare un ordine del giorno che fissava la ripresa del servizio per le ore 15, designava i desiderata dei tramvieri nei riguardi degli effetti economici dello sciopero, concludendo con l'augurio che l'autorità giudiziaria tolga al più presto lo stato di arresto al Belardinelli.

Così i trams, alle 15 di ieri, uscirono dai depositi.

A conclusione noi affermiamo che la cittadinanza ha il diritto di non avere più oltre compromessi i propri interessi dal capriccio di chi, nei pubblici servizi vede non già l'esplicazione di doveri superiori ad ogni competizione di classe, sì bene l'arma per imporsi prepotentemente. Ma con le armi non si scherza, ed i tramvieri dovrebbero ricordare che *qui gladio ferit, gladio perit.*

— In seguito alla disposizione emanata dal giudice istruttore incaricato dell'istruzione per l'incidente di via Cavour, ieri sera il conducente Belardinelli è stato dichiarato completamente libero dal piantonamento, che subiva all'ospedale della Consolazione ed è così tornato a casa, in attesa di risultati delle varie inchieste in corso.

Per l'incidente tramviario di via Cavour, — Come di consueto, essendo così prescritto dalla legge e dai regolamenti, l'*ufficio speciale delle ferrovie* al Ministero dei LL. PP. ha, non appena ebbe comunicazione dall'Autorità locale, senza curarsi affatto di alcuna pressione dal basso o di alcune influenza dall'alto, proceduto immediatamente ad indagini preliminari ed a verifiche urgenti e, come si procede sempre in casi analoghi ha costituita una Commissione tecnica.

Questa Commissione, composta degli ingegneri comm. Quaglia, ispett. gen. all'ufficio Centrale Ferrovie e Tramvie del Min. LL. PP. comm. Tomassuolo capo, dir. dell'ufficio speciale ferrovie, Circolo di Roma comm. Celeri isp. capo dell'ufficio di vigilanza per l'esercizio ferrovie e tramvie, è incaricata di accertare le cause del disastro e proporre i provvedimenti di esercizio eventualmente necessari.

La Commissione ha già iniziato i suoi lavori.

Per il Corteo del 29. — Il Corteo del 29 corr. che si recherà in pellegrinaggio al Pantheon a deporre corone sulla tomba di Umberto I° muoverà da piazza SS. Apostoli alle 17.30 e percorrerà il seguente itinerario: piazza Venezia, Corso Umberto I°, piazza e via Colonna, piazza Capranica, via degli Orfani. Lo precederà un drappello di guardie municipali e di vigili in grande uniforme e la Banda comunale. Sarà ordinato e diretto dalla Direzione Centrale della Federazione Nazionale Reduci militari in congedo, che rappresenterà, altresì, associazioni militari di ogni parte d'Italia aderenti alla manifestazione. Il Consiglio Centrale dei Veterani, presieduto dal tenente generale Pedotti, si troverà in corpo al Pantheon per il servizio d'onore alle Tombe Reali e per ricevere il Corteo.

In tema di N. U. — Non avendo potuto ottenere nulla dall'assessore del ramo, oggi alle 17 una Commissione composta di un rappresentante per ogni categoria del personale della N. U. accompagnato da una rappresentanza della Commissione direttiva della Camera del lavoro, sarà ricevuta dal sindaco, al quale esporrà i desiderata della classe.

Dipenderà dalla risposta del Sindaco l'atteggiamento che il personale prenderà in seguito.

Processione rinviata. — Ricorrendo il 29 corr. il 12° anniversario della morte di Re Umberto, l'Arciconfraternita del Carmine ha rinviato al 30 – ore 6 ½ ant. – la processione per il trasporto dell'immagine di Maria SSma. che era stato fissato pel 29. Molto bene.

I tipografi contro la disoccupazione — Lunedì prossimo, 29, indetto dalla *Federazione Italiana dei Lavoratori del libro* sezione di Roma, avrà luogo al *Teatro nuovo*, in via Umbria, un grande comizio contro la disoccupazione.

Il Comizio si terrà alle ore 4 pomeridiane con la totale sospensione del lavoro di tutte le tipografie con le norme stabilite da apposita circolare che invierà il Comitato Consorziale.

Prossimamente verrà affisso un manifesto per spiegare alla cittadinanza le ragioni di questa agitazione e il nome degli oratori.

Leggeremo volentieri il manifesto, gli oratori, si sa in precedenza, saranno i soliti.

Non comprendiamo però tutta questa disoccupazione quando la Sezione degli addetti alle macchine, chi vuol lavorare e far lavorare, ricorre perfino al *sabotage* per impedire che si possa lavorare.

La verità è che nella classe operaia tipografica vi sono indubbiamente bravi e buoni operai, ma vi è pure una falange di presuntuosi che si credono superiori a Guttemberg e a Bodoni (mentre sono tutto al più mezze cazzuole) con poca voglia di lavorare e con grandi pretese, ciò che ridonda a danno dei buoni e quindi della classe.

Ci vuol altro che unirsi per rimediare alla disoccupazione. Quattro quinti dei libri o pubblicazioni dettate a Roma si stampano in provincia. Ed è naturale!

Società romana di nuoto. — A smentire tutte le diverse, strane e discordi voci messe in circolazione sul bando fatto, fuori programma, dalla Società romana di nuoto del *Campionato romano di nuoto* che si svolgerà domenica mattina, rimandiamo tutti gli interessati alla lettura del programma ufficiale della R. N. di Roma, pubblicato ieri l'altro, nel quale per il *Campionato del Tevere*, nel terzo capoverso delle disposizioni generali è *fatto obbligo assoluto a chiunque voglia concorrervi di presentare la tessera federale Rari Nantes.*

Aste e Appalti. — Alle 11 di mercoledì 14 agosto, in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione dei Mercati generale delle derrate alimentari in via Ostiense.

L'appalto è a misura e si prevede potrà ammontare a circa lire 1.350.000

Utenti acqua Felice e Paola. — Il sindaco rende noto che il ruolo generale degli utenti delle acque Felice e Paola, sul contributo dell'esercizio corrente, si trova pubblicato all'albo pretorio fino al 1° Agosto p. v.

Società contro l'accattonaggio. — Per onorare la memoria del compianto Salvatore Besso, il comm. ing. Vittorio Cantoni ha fatto alla Società contro l'accattonaggio una oblazione di L. 100.

« Avanti Savoia » del maestro Tonizzo. — L'inno-marcia di Tripoli, che porta tale titolo gloriosamente suggestivo, ed eseguito con brillante successo a Tripoli, a Bengasi, e in varie importanti città italiane, presentato l'altra sera – per la prima volta – al consueto pubblico di piazza Colonna, dal concerto del 1° Granatieri, piacque molto e fu replicato.

La nuova composizione del valoroso, e ben noto maestro, per nobiltà d'ispirazione, chiarezza di linea, vigore di ritmo marziale e proprietà di forma, risponde perfettamente al suo scopo, cioè a quello di rappresentare una bella vera e non comune marcia militare. I nostri complimenti

Riunioni socialiste. — Ieri sera si è riunita l'assemblea dell'U. S. TR. per discutere una mozione presentata dalla frazione rivoluzionaria dell'Unione stessa, tendente a deliberare l'immediato sbloccamento del partito socialista facente parte del Consiglio Comunale di Roma.

L'assemblea è stata molto numerosa e la discussione ha proceduto vivace e per qualche momento tumultuaria.

L'on. Campanozzi, anche a nome dell'assessore Montemartini, ha parlato contro lo sbloccamento, dichiarando però che quando esso fosse deliberato non esiterebbe a dare, insieme al suo collega, le dimissioni immediate.

A favore dello sbloccamento hanno parlato Lazzi ed altri.

Ogni decisione è stata rinviata ad altra riunione che si terrà mercoledì sera.

— Questa sera, intanto, si riuniranno i riformisti per decidere sulla stessa questione dello sbloccamento.

Alla riunione sono stati invitati i consiglieri provinciali e comunali adunati alla sezione.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Ai Signori Abbonati alla illuminazione elettrica.

In seguito a numerose domande pervenute in questi giorni alla nostra Società per chiedere dilucidazioni sulle nuove tariffe per l'energia elettrica ad uso di illuminazione e per i lavori elettrici, crediamo opportuno di rammentare:

1. Che a datare dal 1 maggio 1912, è entrata in vigore la nuova tariffa concordata c ol Comune di Roma che ha il tasso di base di cent. 5 per ew-o con successivi ribassi, oltre alla tassa.

2. Che la tariffa di vendita dell'energia elettrica per illuminazione è *identica* per tutti gli utenti, siano essi della nostra Società o della Azienda Comunale (art. 2 del contratto 15 giugno 1912).

3. Che le tariffe per il nolo dei contatori elettrici (art. 5 a), per la costruzione delle prese primarie e secondarie (art. 5.d), per la costruzione delle colonne montanti, (art. 5.e) sono pure *identiche.*

La Direzione Generale.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio di un soldato — Ieri mattina alle 7,30 nella caserma dell'82° fanteria, il soldato Vincenzo Celucci tentava di suicidarsi perchè da tempo affetto di malattia grave, ingoiando una soluzione di permanganato di potassio – E' stato trattenuto in osservazione a S. Spirito.

Tentato suicidio — Antonio Farnesi di a. 23 carrettiere ab. in v. Panico n. 35 ieri a Prima Porta tentò uccidersi, perchè stanco di vivere, esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro. Fu trasportato dai compagni di lavoro in grave stato a S. Gia-

como dove quei sanitari si riservarono il giudizio L'autorità giudiziaria è stata informata.

Grave disgrazia. — Alfredo Bartolomei di a. 15 ab. in v. S. Giovanni in Laterano n. 85, ieri mentre lavorava al pastificio Bonelli in v. del Ranocchio rimase con la mano destra sotto una taglierina elettrica che gli recise i tendini del polso. A S. Antonio i sanitari lo giudicarono guaribile in 30 g.

Attenti ai bambini. — Ieri verso le 17, il bambino Fulvio Piombanti che si trovava in casa della signora Maria Mannucci in v. Palestro 49, giuocando in un terrazzino, si sporse troppo e cadde nel cortile da una altezza di circa 6 m. Riportò gravi contusioni addominali.

Trasportato al Policlinico quei sanitari lo giudicarono guaribile in 30 g.

Cade dal tram. — Il disegnatore Umberto Cleman, di a. 42 ab. al vic. dell'Olmo, 4, ieri alle 18,30 discendendo da un tram della linea 13, ancora in moto, cadde e si fratturò il metacarpo sinistro.

Alla Consolazione.

Disgrazia — Il carrettiere Francesco Buttarelli di a. 34 ab. in v. Em. Filiberto 2, ieri alle 17.30 mentre metteva a posto delle botti vuote nella birreria Peroni in v. Ancona, fu colpito in testa da una di queste, che ruzzolò dal cumulo.

Ebbe una vasta ferita alla fronte e fu trasportato al Policlinico in preda a commozione cerebrale.

Lo trattennero in osservazione.

— Nel pastificio Borelli, lavorando ad una macchina per fare taglierini, il pastaio Alfredo Bartoloni ab. in v. S. Giovanni in Laterano 85, si lasciò prendere la mano destra sotto la lama e riportò una grave ferita, con recisione di alcuni tendini.

Ne avrà per 30 g.

Ciclisti disgraziati. — Romeo Sala, di a. 23, fornaio, ab. in v. dei Stringari 2, ieri verso le 10, in v. Capo d'Africa, cadde dalla bicicletta e si fratturò la clavicola sinistra.

Alla Consolazione 40 g.

I ladri. — Ieri i ladri penetrarono nei locali della Cooperativa Case operaie di P.ta Metronia, mediante l'infrazione di una lastra di vetro della porta e rubarono per L. 300 di generi alimentari e più di un ettolitro di vino. La P. S. indaga.

Il fiume che attira. — Ieri verso le 14, un individuo dell'apparente età di 50 a., vestito decentemente di nero, scavalcò il parapetto di P.te Sisto e si gettò nel Tevere, senza più emergere dalle acque. Malgrado le ricerche dei barcaiuoli non il cadavere fu rinvenuto

Borseggio. — Il giorno 24 corr. in v. Ottaviano la signora Angela Turchetti fu derubata di una borsetta contenente un libretto postale ed uno della Cassa di risparmio, con depositi per L. 503, nonchè L. 30 in biglietti di banca.

Ieri denunziò il fatto all'autorità di P. S. che indaga.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 29 Luglio 1912. La 4ª Custodia vende gli ori del 1 agosto 911.

La 2ª custodia vende oggetti del 12 settembre 911

TEATRI di ROMA

Quirino. — Il teatro seguita ad essere affollato mercè la bravura degli artisti che hanno veramente incontrate le simpatie del pubblico che ogni sera accorre ad applaudirli.

La principessa dei dollari, continua nel suo successo. Stasera l'operetta si replica per spettacolo in onore dell'11° bersaglieri con l'intervento degli ascari eritrei.

Apollo. — *Maldacea* seguita a fare affollare il teatro e in verità le sue *macchiette* e le sue creazioni sono degne degli applausi che gli spettatori gli tributano seralmente.

Ottimi anche gli altri numeri del programma.

Stasera lo spettacolo si replica.

Adriano. — L'esecuzione della *Norma* ottenne iersera il successo delle sere precedenti. La Micucci nella parte di *Norma* e la Passari *Adalgisa* furono molto applaudite e applaudito anche il tenore Colazza, un ottimo *Pollione*.

Stasera *Cavalleria* e *Pagliacci*. Quanto prima spettacolo di gala con l'intervento delle rappresentanze di tutti i reggimenti della guarnigione e degli ascari giunti stamane.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La principessa dei dollari*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Adriano. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori P.ta Salaria) Giuoco del pallone - Tre grandi partite.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale sociale L. 130.000.000 **inter. versato**
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 20.000.000

Direzione centrale: **Milano**

Filiali all'estero.
Londra

Filiali nel Regno
Alessandria, Ancona
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto A.
Cagliari, Carrara, Catania, Como,
Firenze Carrara
Genova,
Livorno, Lucca
Messina Milano,
Napoli,
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa,
Roma,
Saluzzo, Savona, Sestri Ponente,
Udine,
Venezia, Verona, Vicenza,

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile,
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione di titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse, e pacchi suggellati.
Locazioni di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - Chèques - titoli dello Stato e Valori

Scaldabagni a gas
Apparecchi moderni
vendonsi, anche a rate, dalla
Società Anglo-Romana
14 VIA POLI — VIA ANCONA 23-25
14-16 Via Virgilio 14-16

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York

	da GENOVA:	da NAPOLI
1) Prinzess Irene	22 Agosto	23 Agosto
2) Koenig Albert	5 Settemb.	6 Settemb.
2) Prinzess Irene	26 »	27 »
1) Koenig Albert	10 Ottobre	11 Ottobre
2) Berlin	24 »	25 »

1) via Palermo - 2) Gibilterra

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J.E. Anniser.
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56
Genova: Leonardo Fratelli. Via Garibaldi. 5.
Napoli: Norddeutscher Lloyd Bremen - Via Agostino Depretis, 49 - 51.

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b*) partenza da Milano alle 23,25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Ferrovie dello Stato
MODIFICAZIONI DI ORARI.

Col 1° di agosto prossimo saranno attuate modificazioni di orario su talune linee dei seguenti gruppi:

1° **gruppo**: Milano-Genova; Genova Pisa; Pisa-Livorno-Grosseto; Pisa-Cecina-Volterra; Campiglia-Piombino; Carrara-Avenza; Livorno-Empoli-Firenze; Livorno-Pistoia-Firenze; Empoli-Chiusi; Parma-Spezia; Santo Stefano-Sarzana; Parma-Bologna; Lucca-Viareggio; Livorno-Colle Salvetti; Alessandria-Ovada; Alessandria-S. Giuseppe; Verona-Rovigo.

11° **gruppo**: Bologna-Gallipoli; Zollino-Otranto; Foggia-Napoli; Foggia-Manfredonia; Cerignola Campagna-Cerignola Città; Ofantino-Margherita di Savoia; Barletta-Spinazzola; Bari-Taranto; Termoli-Benevento; Roma-Napoli; Sambenedetto-Ascoli Piceno; Castellammare Adriatico-Roma; Brindisi Stazione-Brindisi Porto; Foggia-Potenza; Avellino-Rocchetta; Cancello-Benevento; Francavilla-Lecce; Novoli-Nardò; Gaeta-Sparanise.

***

Le modificazioni d'orario sulle linee del 11° gruppo dipendono essenzialmente dalla istituzione di una nuova coppia di treni direttissimi fra Bologna e Brindisi, e di altra coppia di direttissimi tra Foggia e Napoli, in coincidenza coi primi.

Sulla linea Bologna-Gallipoli il nuovo direttissimo 55 partirà da Bologna alle 0,25, in immediata coincidenza coi direttissimi 35 da Milano a 45 da Venezia, arrivando a Brindisi alle 14,30, trovando ivi la coincidenza col nuovo locale 4759 per Lecce. In senso inverso il nuovo direttissimo 56 partirà da Brindisi alle 11,20, in coincidenza col nuovo locale 4760 da Lecce, arrivando a Bologna alle 2,40, in coincidenza immediata col direttissimo 26 per Milano.

Sulla linea Foggia-Napoli è istituito un nuovo direttissimo 724 in partenza da Napoli alle ore 6, con arrivo a Foggia alle 10,20, in immediata coincidenza col direttissimo 55 per Brindisi, questo nuovo treno prenderà a Caserta la coincidenza del diretto notturno 103 proveniente da Roma. In senso inverso si istituisce il nuovo direttissimo 727 (l'attuale 727 assume il numero 723) in partenza da Foggia alle 15,50 coincidente col nuovo direttissimo 56 da Brindisi, e con arrivo a Napoli alle 20,20; a Caserta questo treno coinciderà col diretto 112 per Roma, che all'uopo viene ritardato di dieci minuti per tutto il percorso Napoli Roma. Il diretto 726 Napoli-Foggia sarà anticipato di 15 minuti per metterlo a Foggia in coincidenza col nuovo direttissimo 56 per Ancona e Bologna.

I nuovi direttissimi, ai quali saranno unite carrozze con letto, di 1ª e 2ª classe, e fermeranno per servizio viaggiatori e bagagli unicamente nelle stazioni, di Rimini, Ancona, Sambenedetto, Giulianova, (il solo 55) Castellammare Ad., Foggia, Barletta, Trani, e Bari. (Treni 55 e 56) Benevento, Caserta e Aversa. (Treni 724 e 726).

Per il passaggio dell'attuale orario 1° agosto 1912 è stabilito che sulla linea Parma-Bologna il misto 6034 assuma il nuovo orario in partenza da Reggio Emilia; sulla linea Parma-Spezia, il direttissimo 15 assume il nuovo orario in partenza da Borgotaro e sulla linea Bologna-Gallipoli il direttissimo 56 si effettui per la prima volta in partenza da Brindisi il giorno 1° agosto: per conseguenza esso verrà a transitare sul tronco Ancona-Bologna per la prima volta durante la notte dal 1 al 2 agosto, non avendo luogo sul tronco stesso durante la notte dal 31 luglio al 1° agosto 1912.

Ultime Notizie

Complotto fantastico

La notizia, apparsa ieri su un giornale della sera, circa un preteso complotto, organizzato dal Comitato « Unione e Progresso », contro il generale Ameglio è priva di qualsiasi fondamento.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

Dal 13° elenco delle oblazioni ricevute da la Banca d'Italia a favore degli espulsi dalla Turchia risulta che sono state ulteriormente versate L. 21.712.72 sicchè il totale complessivo delle offerte ammonta, a tutto il 22 luglio 1912 a lire 1.049.903,85.

Ministero Pubblica Istruzione

La prova grafica del concorso generale a posti d'insegnante di disegno negli *istituti tecnici* governativi, bandito il 29 marzo 1912, si farà in Roma, il giorno *due* del p. v. agosto, alle ore otto, presso il R. Istituto Tecnico (Via Cavour); la prova grafica del concorso di disegno nelle *scuole tecniche* si farà il il giorno *tre* agosto, ora e luogo sopra indicati.

Ministero Poste e Telegrafi.
Primi risultati delle recenti innovazioni.

Dalle notizie ricevute finora dagli uffici provinciali risulta che il nuovo servizio dei telegrammi - lettera - notturni ha già preso un notevole sviluppo, ciò che dimostra come l'innovazione corrisponda ad un vero bisogno del pubblico.

Intanto il Ministero avendo constatato che anche gli uffici telegrafici di Cesena, Fano, Palmi, Rapallo, e Tortona hanno raggiunto il lavoro necessario per godere dell'orario prolungato sino alla mezzanotte, ha concesso loro tale orario, autorizzandoli contemporaneamente al servizio dei telegrammi - lettera - notturni.

Dalle notizie pervenute risulta pure che i telegrammi extra - europei a trasmissione differita, ammessi dal 1° corr. per molti Stati d'oltre mare, con la riduzione del 50 % per cento sulla tariffa normale, hanno incontrato il favore del pubblico, che col nuovo sistema può con metà spesa telegrafare a paesi lontani coi quali le tariffe sono molto elevate. Giova aggiungere che ai paesi suddetti sono ora da aggiungersi l'Argentina ed il Brasile, coi quali il nuovo servizio è stato ammesso dal 22 corrente.

Ministero Marina.

Ieri a Bassano Veneto è morto all'età di 62 anni il contrammiraglio nella riserva navale comm. **Giovanni Mirabello**, fratello dell'ex Ministro della Marina.

A lui si deve il rastrellatore di mine subacquee che concesse gratuitamente in uso alla nostra marina durante la guerra attuale.

INFORMAZIONI ESTERE

Situazione interna in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 26 — A quanto si assicura il corpo d'esercito di Adrianopoli terrebbe una attitudine imparziale.

Però secondo alcune voci accolte con riserva, questo corpo d'esercito sarebbe pronto a marciar su Costantinopoli per chiedere lo scioglimento della Camera.

(S) **Atene**, 26. Notizie da Adrianopoli recano che una parte considerevole della guarnigione vuole marciare su Costantinopoli per obbedire al Comitato « Unione e Progresso », che la scongiura di muovere al suo soccorso.

Accadono quotidiane risse tra gli ufficiali.

Aumenta la possibilità della guerra civile.

La lega militare e una dichiarazione ufficiale.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Nei circoli ufficiali si fa la seguente dichiarazione: Non bisogna confondere la vera Lega militare che ha provocato la caduta del gabinetto Said pascià e che porta il nome *Muhafazavatan* ciò che significa *Difesa della patria* col gruppo di ufficiali *Haiaskarian o salvatori* che ha fatto pubblicare un proclama sui giornali ed ha inviato la lettera al Presidente della Camera chiedendo lo scioglimento della Camera entro 48 ore.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Secondo un giornale locale la Lega militare dei liberatori della Nazione alcuni giorni fa a Salonicco avrebbe tenuto un congresso.

Le tre leghe già esistenti e cioè *Hifzivadan*, *Idsviadiè* e *Oudavovadan* si sono dichiarate pronte ad associarsi alla Lega dei liberatori della nazione, però alla condizione che undici membri di questa Lega ne vengano esclusi.

Il Congresso avrebbe deliberato di chiedere lo scioglimento della Camera e la formazione di un nuovo gabinetto sotto Kiamil Pascià.

A Costantinopoli sarebbe arrivata una Delegazione del Congresso composta di dieci membri per presentare le richieste suindicate.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Londra**, 26. — Il *Daily Telegraph* ha da Belgrado: Un notevole numero di albanesi, circa 15 mila uomini, comandanti da Aissa Bolietinaz han lasciato la città di Pristina per marciare su Mitrovitza. Gli albanesi attendono nuovi rinforzi di dieci mila uomini da Liuma. Durante l'occupazione di Pristina i capi ribelli obbligarono gli abitanti a dare alloggio e vitto ai loro uomini. Benchè male armati, i ribelli si preparono ad attaccare la città di Ueskub.

Sembra sia sorta una divergenza abbastanza grave nelle file dei ribelli circa la distribuzione dei fucili e delle munizioni sequestrate a Pristina o portate via ai soldati turchi. Ogni banda di rivoltosi desidera procurarsi le armi migliori

(S) **Salonicco**, 26. — La notte scorsa tre bombe di dinamite sono scoppiate e hanno distrutto un ponte della linea ferroviaria tra Mirovce e Chevghei. Il servizio continua con trasbordo. Era stata deposta anche una quarta bomba che però non è scoppiata.

(S) **Salonicco**, 26. — La situazione a Pristina e Giakova continua ad essere grave. Il capo dei ribelli riceve quotidianamente rinforzi. Tutto il *vilayet* di Kossovo prende parte al movimento.

(S) **Salonicco**, 26. I tentativi fatti da membri eminenti del Comitato Giovane turco per organizzare qui o in altre città comizi contro la domanda di scioglimento della Camera sono falliti.

— (S) **Costantinopoli**, 26. Alla loro entrata a Pristina i ribelli albanesi erano forti di circa 10.000 uomini Le truppe non opposero resistenza.

Il comandante della gendarmeria tolse i ferri ai prigionieri e ne mise in libertà 461.

Gli insorti si impadronirono dei depositi di armi e armarono la popolazione.

I ribelli avanzano in direzione di Verisovic colla intenzione di proseguire la loro marcia su Uskub ove regnerebbe il panico. Gruppi armati arrivano da ogni parte dirigendosi verso Pristina.

I rivoltosi padroni di Pristina

(S) **Sofia**, 26. — Notizie dall'Albania recano i seguenti particolari sulla entrata di oltre diecimila albanesi armati in Pristina, ove furono accolti trionfalmente dalla popolazione.

All'approssimarsi degli insorti le autorità e di Pristina intendevano impedirne l'ingresso impiegando l'artiglieria; ma il comandante della gendarmeria e con gli uomini a lui fedeli aprì la prigioni della città, armò tutti i prigionieri indistintamente e li spinse contro gli artiglieri, che abbandonarono i loro posti.

Il Comandante suddetto dei gendarmi e i prigionieri liberati fraternizzarono con gli insorti, mentre l'intera guarnigione della città venne consegnata nelle caserme. Insieme agli insorti si trovavano cinque ufficiali delegati dalla guarnigione di Diacova e venti soldati. I ribelli portavano seco 2 cannoni da montagna e una mitragliatrice tolta alle truppe nei recenti combattimenti. Continua la affluenza degli albanesi di tutte le tribù e si assicura che il numero di essi ammonta attualmente a 20 mila.

Il contegno degli insorti è risoluto, ma disciplinato, cosicchè nessun incidente si è verificato per ora.

Ha prodotto impressione in Uskub il fatto che mentre i riservisti che si erano ammutinati in Albania venivano finora rimpatriati senza essere molestati, ier l'altro 400 di essi giunti alla stazione di Uskub vennero tradotti di sorpresa nelle prigioni per essere sottoposti a giudizio. Il fatto potrebbe indicare che divergenze sono sorte nel corpo degli ufficiali.

D'altra parte, contrariamente alle voci che il nuovo gabinetto avrebbe ritirato le truppe dall'Albania, continuano a dirigersi a Ferisovio nuovi battaglioni. In seguito a ciò gli insorti hanno intimato alla società delle ferrovie di sospendere i trasporti militari, altrimenti essi attaccheranno la linea ferroviaria.

In uno scontro fra albanesi e le truppe avvenuto ieri l'altro presso Caccianic i ribelli fecero prigionieri 22 soldati.

La stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 25. — A proposito della situazione in Turchia, la *N. F. Presse* scrive: Secondo le notizie che giungono oggi da Costantinopoli, la Turchia fa l'impressione di trovarsi alla vigilia di una nuova rivoluzione. La Lega militare è decisa ad ottenere lo scioglimento della Camera e non sembra avere propositi conciliativi, nè intenzione di cedere.

E come la Lega dà prova della massima energia, anche i Giovani Turchi sembrano non avere alcuna intenzione di rinunciare al loro potere.

Entrambe le parti si appoggiano sugli ufficiali ad esse favorevoli. Sorge così la possibilità che, accanto alla guerra coll'estero scoppi una ribellione militare, la quale getti l'Impero nella guerra civile con tutte le sue orribili conseguenze.

Qualora ciò si avverasse e la Lega non potesse disporre di forze talmente preponderanti da poter sopprimere l'opposizione giovane-turca, l'Impero Ottomano attraverserebbe una crisi, dalla quale non potrebbe uscire senza i più gravi danni e, forse, senza venir danneggiato nel modo più sensibile nei suoi possedimenti.

L'aspetto che ora offre la Turchia, è quello della più grande confusione, di un vero caos. L'autorità dello stato è distrutta, le redini dell'amministrazione sono abbandonate e si trascinano per terra. Fra i timori e le inquietudini finisce il giorno e, forse, quando il sole sorgerà nuovamente, vedrà la capitale e l'impero preda della guerra civile.

Gli avvenimenti del 1908 non erano che giuochi infantili di fronte agli avvenimenti che si minacciano ora. I giovani-Turchi non hanno corrisposto alle speranze poste in loro. Commisero gravi errori all'interno ed all'estero. Anche lo scoppio della guerra coll'Italia è loro colpa.

Ciò che unicamente può evitare la guerra civile in Turchia è un'attitudine remissiva del partito giovane turco, la quale eviti conflitti sanguinosi La possibilità di un compromesso fra i due partiti non esiste più. E l'Impero Ottomano non può, nell'attuale momento fatale, che seguire due vie: la rassegnazione dei Giovani Turchi o la guerra civile.

Quale di queste due direzioni verrà presa non si sa.

I crediti navali supplementari in Inghilterra

Londra, 26 — Il corrisp. parlam. del *Times* commentando le recenti discussioni alle Camere dei Lords e dei Comuni sulla politica navale del governo dice che la critica principale degli Unionisti al progetto del Ministro Churchill è quello di non aver chiesto coi crediti supplementari un altro milione e mezzo di lire sterline sugli avanzi di bilancio, allo scopo di ordinare in questo mese anzichè nella primavera ventura i due Dreadnoughts del programma di quest'anno.

Promesse private hanno circolato che vi sarà un'accelerazione del programma di costruzioni del 1913-14, che potrà essere o non essere annunziato quando sarà annunziata la politica navale del Canadà.

Ma queste promesse non sono state fatte alla Camera dei Comuni.

Si annette importanza al fatto che non si è intrapresa alcuna accelerazione sul programma dell'anno in corso, sebbene i mezzi si avessero a disposizione negli avanzi realizzati.

L'opposizione non avrebbe fatto obbiezioni ad un altro milione e mezzo (37 ½ milioni di franchi), cioè tre quarti di milione per ciascun vascello, fossero presi da detti avanzi, per ordinare subito le due dreadnoughts invece di seguire i consueti termini dilatori.

Ciò non fu fatto ed il governo dev'essere giudicato dalle dichiarazioni ufficiali e non da promesse private.

NELLA CINA

(S) **Pechino**, 26. — I membri dell'assemblea nazionale hanno ricevuto telegrammi che li mettono in guardia contro la politica antigovernativa. Numerose società militari fanno pressione su Yan Shi Kai affinchè stabilisca una dittatura militare nel caso, in cui l'assemblea continui a fare l'ostruzionismo.

La situazione politica si è aggravata in Cina.

Inoltre la condotta della Cina riguardo ai finanzieri è criticata. I commissari delle dogane, che trattengono un milione e 60.000 *taels*, che devono essere destinati al soldo delle truppe, non hanno ancora ricevuto i mandati di pagamento; non sono neppure giunti i mandati di pagamento riguardanti le altre somme depositate presso i banchieri.

PORTOGALLO E SPAGNA

(S) LISBONA. 26. Il giornale *A Lucta* rispondendo al *Diario Universale* di Madrid (Vedi *Pop. Rom.* di ieri l'altro) dichiara di essere d'accordo con lui sulla necessità di impedire ogni incidente sconveniente nelle pubbliche vie. Per questo bisogna evitare tutto ciò che può avere carattere provocante in Portogallo verso la Spagna ed in Spagna verso il Portogallo.

Il Portogallo non domanda di meglio che di vedere regnare il buono accordo tra i due popoli.

A Lucta aggiunge che le domande del Portogallo tendenti alla completa espulsione dei cospiratori dal territorio continentale spagnuolo sono conformi a suo legittimo diritto.

La Spagna ha sempre fruito di questo suo diritto senza minima opposizione da parte del governo portoghese; non si tratta di esportare all'estero il nostro modo di pensare. Noi non facciamo politica spagnuola nelle vie di Lisbona e chiediamo che non si faccia la nostra politica nelle vie della Galizia.

FRANCIA

(S) **Biarritz**, 26. Meril on, Presidente dell'Unione della Società di tiro di Francia, ha presieduto un banchetto in cui ha augurato il benvenuto alle delegazioni ufficiali delle nazioni: Belgio, Austria - Ungheria, Germania, Stati Uniti, Italia, Portogallo, Serbia, Spagna, Svizzera finora arrivati e tra le quali regnò una grande e cortese emulazione.

I rappresentanti delle varie nazioni hanno risposto cordialmente.

Tra gli ultimi risultati più notevoli proclamati oggi vi sono quelli di Angelini, italiano.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Praga**, 26. La Commissione tedesco - czeca che delibera sull'uso della lingua tedesca e czeca da parte dei funzionari in Boemia ha deciso all'unanimità, visto la stagione avanzata e il bisogno che hanno i negoziatori di prendere vacanze, di aggiornare fino all'autunno i negoziati in vista di un compromesso.

BELGIO

(S) BRUXELLES. 26. L' *Etoile* annuncia che il fulmine è caduto ieri nel pomeriggio sei volte sul castello di Ciergnon, ove soggiornano attualmente la Famiglia reale belga e il Principe consorte d'Olanda.

Malgrado i parafulmini, un fulmine ha cagionato alcuni danni insignificanti.

Il giornale aggiunge che il Re e la Regina coi loro ospiti si trovavano a tavola a colazione nel momento in cui i fulmini caddero. Vi fu un po' di panico, ma il Re e la Regina e il Principe Enrico conservarono il loro sangue freddo e rassicurarono coloro che li circondavano.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Nazionale. — Il *Polcevera*, proveniente da Hong-Kong è partito il 24 da Singapore, per Bombay.

La Veloce. — Il *Città di Torino* ha proseguito il 25 da Tangeri per Barcellona e Genova.

— L'*Argentina* ha proseguito la sera del 25 da Barcellona per Valencia, Dacar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Societa' nazionale — Il *Siracusa*, è partito il 26 da Alessandria diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il *Tommaso di Savoia* è giunto a Santos, proveniente da Genova e Barcellona, ed è partito il 24 per Buenos Aires

La Veloce. — L'*Argentina* ha proseguito il 25 da Valencia per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

Lloyd Italiano. — Il celere *Cordova* è partito il 25 da Buenos Ayres per Santos, Rio de Janeiro, Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 26 luglio 1912.

Mercato fermo ed animato per tutta la quota.

I prezzi si intendono per fine agosto p.v. Rendita ital. 3 ½ % contante 98,20.

Rendita fine Agosto 98,25-98,30 — Banca d'Italia 1438-1441 — Banca Commerciale 832 — Credito Italiano 543 — Banco di Roma 103.50 — Società Bancaria 101 — Istituto Fondiario 562 — Acqua Marcia 2005 — Gas di Roma 1207 — Condotte 316 — Omnibus 176 — Immobiliari 286 — Beni Stabili 309 — Imprese fondiarie 116.50 — Rendite fondiarie 99 — Ferriere 116.50 — Montecatini 125 Metallurgica 118 — Piombino 128 — Ansaldo 287-291 Azoto 123 — Carburo 750-753-751 — Kerka 445-448 - Concimi 156-158 — Zuccheri 81.50 — Molini 105 — Soda 79.50 — Forni 62.

CAMBI: Parigi 101.07 % — Londra 25.53 — Berlino 124,60.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 27 luglio 101.08.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 a tutto il 27 luglio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

Prezzi di compensazione *fine* luglio

TITOLI	giugno	luglio	TITOLI	giugn.	luglio
Rendita 3 1/2	99 25	98 20	Edilizia	100 —	100 —
Rendita 3 ½	99 —	98 —	Banca Gener.	— —	— —
Obbl. ferr. 3%	342 —	342 —	Saline Ital.	— —	— —
Banca d'Italia	1418 —	1430 —	Fiat	128 —	128 —
Cred. Fond. It.	583 —	596 —	Saline Eritree	76 —	76 —
Banca Comm.	814 —	834 —	Immobiliare	278 —	286 —
Credito Ital.	542 —	542 —	Beni Stabili	306 —	308 —
Banco Roma	104 —	103 —	Imprese Fond.	115 —	116 —
Meridionali	604 —	586 ex	Carburo	684 —	790 —
Omnibus	191 —	180 —	Valnerina	— —	— —
Acqua Marcia	2001 —	2010 —	Azoto	118 —	122 —
Gas	1210 —	1206 —	Cines	160 —	170 —
Condotte	308 —	314 —	Concimi	136 —	152 —
Terni	1445 —	1470 —	Forni	57 —	60 —
Elba	190 —	194 —	Estrattive	49 —	49 —
Ansaldo	286 —	284 —	Zuccheri	78 —	80 —
Ferriere	116 —	116 —	Pantanella	104 —	104 —
Metallurgica	118 —	118 —	Fondi rustici	151 —	154 —
Piombino	130 —	128 —	Minerva	25 —	26 —
Kerka	836 —	424 —	Venete	150 —	156 —
Antimonio	48 —	38 —	Zuccheri ind.	280 c.22	284 —
Montecatini	128 —	124 —	Valsacco	80 —	80 —
Bancaria	102 —	101 —	Forestali	50 —	50 —
B. Gestioni	— —	— —	Petrolifera	170 —	170 —
Navigazione	392 —	382 —	Eridania	724 —	736 —
Offic. Mecc.	— —	— —	Rend. Fond.	— —	— —
Banca Laziale	115 —	115 —		— —	— —

BORSE ITALIANE — 26 Luglio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	98 20	98 17	98 22½	98 17
Id. fine mese	98 25	98 25	98 27½	98 17
Id. 3 ½ % (902	98 25	97 77	97 75	— —
Id. fine mese	— —	97 85	— —	— —
A. B. Italia	1437 50	1435 —	1436 —	1432 50
» Commerc.	829 —	825 —	826 —	— —
» Cred. Ital.	544 —	543 50	543 75	— —
» B. Roma	103 —	103 —	103 25	103 25
Mediterranee	393 —	392 —	— —	390 —
Meridionali	586 50	586 —	— —	585 —
Acciaierie Terni	1490 —	1476 —	— —	— —
Venete	— —	157 —	— —	— —
Navig. Gen.	383 50	382 50	— —	— —
Raffinerie	344 —	344 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	290 —	285 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	495 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 55	124 57	124 55	124 50
» Francia	101 —	101 07	101 02½	101 02
» Londra	25 53	25 52	25 52	25 52
» Svizzera	101 —	101 07	100 95	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 26 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.17 43	96.42 43	97.93 65
3 ½ % n. 1902	97.86 50	96 11 50	97.62 72
3 % lordo	67.68 75	66.48 75	66.92 65

BORSE ESTERE

Parigi, 26 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	91 97	92 10	91 93
Italiana 3 ½ %	97 —	97 07	96 97
turca	90 15	90 40	90 55
spagnuola	93 50	93 50	93 52
russa nuova	99 52	99 60	99 50
portoghese	— —	— —	64 80
ungherese	— —	91 65	91 45
Egiziano 6 %	— —	100 80	101 —
Banca di Parigi	1705 —	1702 —	1703 —
Banca Ottomana	— —	665 —	665 —
Credito Fondiario	— —	— —	835 —
Azioni Suez	— —	6000 —	— —
Lotti Turchi	— —	204 ½	205 —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	579 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 25 5	25 25 5
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26 luglio	25 corone	26 corone
Cred. aust.	650 50	650 —
Rend. oro	113 —	113 —
Id. carta	87 10	87 10
Ungh. 4 0/0	87 15	87 10
Id. 3 1/2	76 50	76 75
Un. Bank	618 —	617 50
C. Londra	24 11	24 12
Lire ital.	94 47	94 50

Londra, 26 luglio	25 chiusura	26 apertura
Consol.	74 —	74 ¼
Ital.	96 —	96 —
Turca	89 ½	89 ½
Russo	76 —	— —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	83 ¼	83 ¼
Egiz.	100 ¼	100 ¼
Arg.to	27 ½	27 ½

Berlino, 26 luglio	25	26
Rend. 3 0/0 It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr. » Ital. 3 0/0	68 25	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	— —	115 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 30	216 40
Camb. It.	— —	— —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 26, ore 15,50.

Rend. 3½	98 25	Raffinerie	344 50	Elba	200 —
Id. fine m.	98 30	In. zucc.	286 —	Savona	227 50
B. Italia	1438 50	Eridania	745 —	Carburo	750 —
Commerc.	829 —	Zuc. naz.	123 —	M. A. I.	218 —
Cred. Ital.	544 —	Id. rom.	81 —	Semol.	271 —
Bancaria	101 —	Lebaudy	— —	Kerka	446 —
B. Roma	103 —	Terni	1492 —	Imprese	116 —
Merid.	586 50	Metallurg.	117 50	Ansaldo	290 50
Medit.	393 —	Ferriere	116 50	F. Voltri	208 50
Navigaz.	383 50	Officine	472 —	Italia	77 —
Veneto	156 —	Tram	— —	Marconi	— —

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Milano, 26, ore 14.55

Rendita 3½ %	98 25	Raffinerie L. L.	345 —
Banca d'Italia	1440 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	831 —	Molini A. I.	217 —
Credito Italiano	542 —	Terni	1491 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	290 —
Banco Roma	103 —	Elba	199 —
Meridionali	590 —	Savona	228 —
Mediterranee	394 —	Ferriere italiane	117 —
Veneta	156 —	Metalli	118 —
Navigazione	382 —	Carburo	753 —
Eridania	743 —	Edison	557 —

Discretamente attivi ed animati.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all' Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 133, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Cessione Quinto Stipendi
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Npe-rai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno
Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida**; Rinnovazione, indicare età, stipendio netto Agenzia « La Tutelare » Belsiana 60, Roma.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.30	cent. 14	L. 2.00	3 Num.	L. 11.75		
» 7	» 2.80	filettati oro	» 1.80	» 16	» 1.80	4 »	» 15.50	7/10	L. 4.—
» 8	» 3.20	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	8/10	» 3.80
» 9	» 3.25	»	» 0.30	» 21	» 2.75	8 »	» 25.70	9/10	» 0.70
» 10	» 4.75	Perelle	» 0.45	secche	» 4.50	10 »	» 28.50	Cordoni di seta	
» 12	» 6.—					12 »	» 32.—	al metro	L. 0.20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede inaffitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigigili su piazze, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 21.00.400
Direzione centrale: **MILANO**
Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSEFORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti - piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» - medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» - grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
Id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gradulto di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e sugellati
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO
e condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli di ... e Valori

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 18.5 - 18.25 - 20.21.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1913.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.18 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17

				Festivo
Civitacastellana	p. 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—
Bagni	6.29	7.19	8.57	18.17	12.40	16.22	17.29	19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.24

								Festivo	
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—	18.5	18.59	21.20
Roma	7.25	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10	22.10

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni.**

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,69 e in L. 5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiamo un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette di trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca* dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale* v. s. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 1 .
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I, dalle 1 alle 1..
Id *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 18.
Id *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id *Studio e Fabbrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Atonia dello STOMACO e dell' INTESTINO
CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE-SCIATICHE
PARESTESIE
si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio

SCHIARIMENTI GRATIS

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCO SOCIO SOCIA persona intelligente onesta, disponga personalmente 1000, scopo trattare insieme sconosciuta scoperta, rendendoci ricchi mercè continuati lucrosissimi guadagni. G. Vatibia Posta Roma 1235

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1233

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vittorino Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 12..

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Corrispondenze
La presente rubrica venne soppressa.
L'Amministrazione

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel* **l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali